Udine

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Piano comunale di emergenza

Un piano di emergenza è l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio.

Il piano d'emergenza recepisce il programma di previsione e prevenzione, ed è lo strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio. Ha l'obiettivo di garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita" civile" messo in crisi da una situazione che comporta gravi disagi fisici e psicologici.

Il piano si articola in **tre parti fondamentali**:

- **A - Parte generale**: Raccoglie tutte le informazioni sulle caratteristiche e sulla struttura del territorio.
- **B - Lineamenti della pianificazione**: stabiliscono gli obiettivi da conseguire per dare un'adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi situazione d'emergenza, e le competenze dei vari operatori.
- **C - Modello d'intervento**: assegna le responsabilità decisionali ai vari livelli di comando e controllo, utilizza le risorse in maniera razionale, definisce un sistema di comunicazione che consente uno scambio costante di informazioni.

Un piano per le operazioni di emergenza è un documento che:

- assegna la responsabilità alle organizzazioni e agli individui per fare azioni specifiche, progettate nei tempi e nei luoghi, in un'emergenza che supera la capacità di risposta o la competenza di una singola organizzazione;
- descrive come vengono coordinate le azioni e le relazioni fra organizzazioni;
- descrive in che modo proteggere le persone e la proprietà in situazioni di emergenza e di disastri;
- identifica il personale, l'equipaggiamento, le competenze, i fondi e altre risorse disponibili da utilizzare durante le operazioni di risposta;
- identifica le iniziative da mettere in atto per migliorare le condizioni di vita degli eventuali evacuati dalle loro abitazioni.

Il piano è un documento in continuo aggiornamento, che deve tener conto dell'evoluzione dell'assetto territoriale e delle variazioni negli scenari attesi. Anche le esercitazioni contribuiscono all'aggiornamento del piano perché ne convalidano i contenuti e valutano le capacità operative e gestionali del personale. La formazione aiuta, infatti, il personale che sarà impiegato in emergenza a familiarizzare con le responsabilità e le mansioni che deve svolgere in emergenza.

Un piano deve essere sufficientemente flessibile per essere utilizzato in tutte le emergenze, incluse quelle impreviste, e semplice in modo da divenire rapidamente operativo.

Udine

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

A - Parte generale

Dati generali

Comune	Udine
Codice ISTAT	030129
Prefettura - UTG	Udine
Sindaco	DE TONI ALBERTO FELICE
Indirizzo Municipio	PIAZZA LIONELLO 1
Sito web	http://www.comune.udine.it
PEC	protocollo@pec.comune.udine.it
Zona di allerta per il rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico	FVG-C

Udine

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Sistema di comunicazione in emergenza

Numeri di emergenza

Numero Unico Emergenza	112
Protezione Civile della Regione	800 500 300

Udine

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Sede del centro operativo comunale

Comando Polizia Locale
Udine (Centro) - via G. Girardini 24

Popolazione

Dati dal 15° censimento della popolazione e delle abitazioni del 2011

	Centri abitati	Nuclei abitati	Case sparse	Totale
Popolazione residente	97964		323	98287
Numero di famiglie	48246		118	48364
Numero di abitazioni	54115		122	54237
Numero di edifici	17609		45	17654
Numero di edifici residenziali	14609		42	14651

Udine

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Pericolosità sul territorio

Pericolosità sismica

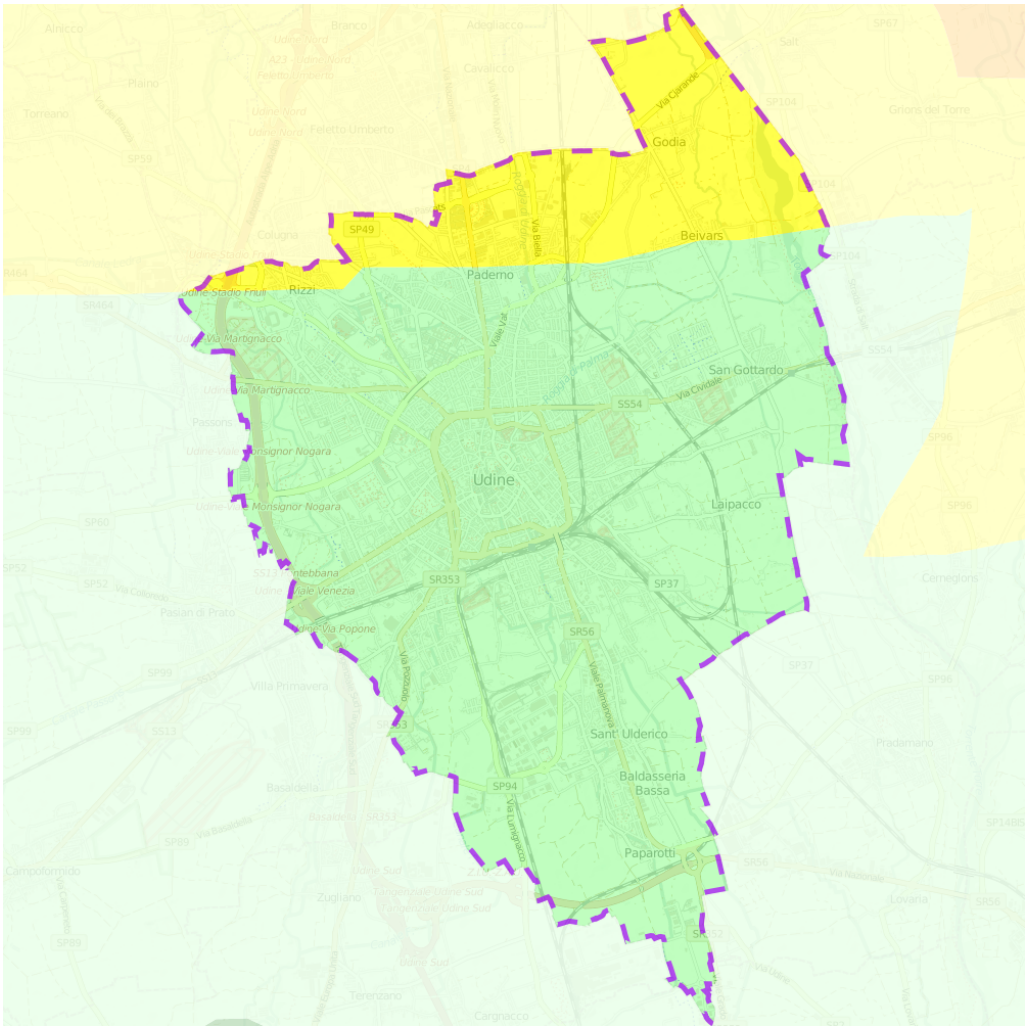
È riportata la classificazione dei comuni effettuata con DGR n. 845 del 06.05.2010 ai sensi della LR 16/2009 , art 3 , comma 2 , lett a) (classificazione delle zone sismiche e indicazione delle aree di alta e bassa sismicità)

Zona Sismica: **2**

La pericolosità sismica è ricavata dallo studio effettuato da OGS, Università di Trieste e di Udine per conto della PCR nel 2006 ed è rappresentata attraverso la mappatura delle accelerazioni di picco alla superficie libera del suolo, tenendo quindi in considerazione anche la natura dei terreni. Ulteriori approfondimenti sulla pericolosità possono essere ricavati dagli studi di microzonazione sismica se allegati al piano.

Accelerazione orizzontale di picco espressa in g (1 g = 9.81 m/s)

- 0.08 - 0.16
- 0.16 - 0.24
- 0.24 - 0.32
- 0.32 - 0.40
- 0.40 - 0.48
- 0.48 - 0.56
- > 0.56



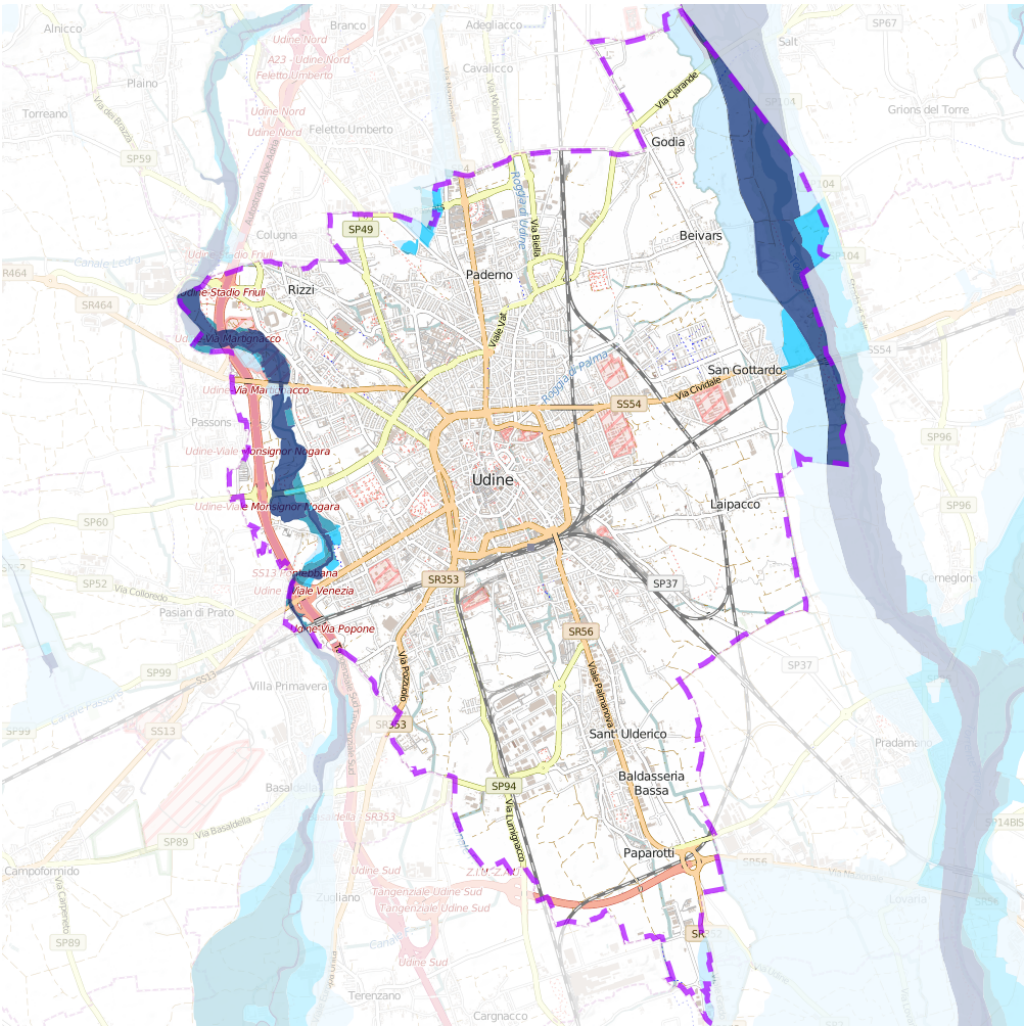
Udine

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Pericolosità idraulica

Pericolosità idraulica elaborata nell'ambito del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente del 21/12/2021 (G.U.R.I. n. 29 del 04/02/2022). Aggiornato con D.S. n. 72 del 07/10/2022.

- Pericolosità moderata (P1)
- Pericolosità media (P2)
- Zona di attenzione
- Area Fluviale
- Pericolosità elevata (P3A)
- Pericolosità elevata (P3B)
- Pericolosità moderata (P1) da scolo meccanico
- Pericolosità moderata (P1) da criterio storico



Udine

Rischio Industriale

Non presente

Piani tematici

Si tratta di piani a carattere sovracomunale redatti in base a specifiche norme di settore o riguardanti specifiche tipologie di fenomeni la cui gestione fa riferimento a scenari di area vasta, con coinvolgimento del livello regionale ed in subordine quello sub-regionale e locale. Rientrano in tali tipologie i Piani della Sanità, Piani dei trasporti (strada, rotaia, aereo, mare e laguna, piani neve), Piani per Antincendio boschivo, Ricerca persone, Servizio di Piena, Radioattività, Emergenze umanitarie, Difesa – Sicurezza e le procedure e piani di emergenza relative alle grandi Dighe e agli invasi artificiali.

Neve

Pref.UD - Piano neve della Provincia di Udine

La presente pianificazione, predisposta in attuazione delle direttive ministeriali di cui alla circolare del Ministero Interno n. 300/a/2/57338/131/O/35 dd. 18.12.2006, intende fornire indicazioni per il coordinato intervento, anche preventivo, in materia di viabilità in caso di precipitazioni nevose che interessano direttamente la provincia di Udine o che – riguardando l'Austria e la Slovenia o le province confinanti di Trieste e di Gorizia – producono riflessi sulla viabilità della provincia di Udine.

L'obiettivo del presente documento è dunque quello di pianificare, rendere omogenee e coordinare tutte quelle operazioni che dovessero rendersi necessarie nel caso in cui le tratte autostradali della provincia di Udine fossero interessate da eventi nevosi di intensità tale da mettere in crisi la fluidità e la viabilità del traffico.

Il presente piano d'intervento prevede l'individuazione di modalità e terminologie univoche per la definizione delle diverse fasi dell'emergenza neve, delle aree più a rischio (ovvero delle tratte critiche), delle procedure da applicare nelle diverse fasi di emergenza, dei modelli d'informazione all'utenza e agli Enti e Istituzioni preposte alla gestione delle emergenze di Protezione Civile.

Nella gestione degli interventi sono coinvolte, oltre alle Forze di Polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza), alla Polizia Municipale dei Comuni interessati, ai Vigili del Fuoco, alle diverse Amministrazioni proprietarie o concessionarie delle strade della provincia di Udine (ovvero Autostrade per l'Italia S.p.A., Autovie Venete S.p.a., Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e ANAS), i Comuni interessati e la Protezione Civile Regionale. In considerazione delle misure previste, durante un eventuale periodo di emergenza, è altresì interessata la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Regionale della Protezione Civile.

La Prefettura-UTG di Udine, al fine di attuare con tempestività le misure previste nel presente piano, attiverà, in presenza di una previsione meteorologica avversa, un apposito flusso

informativo rivolto a tutti i soggetti interessati e preposti ad intervenire.

Radioattività

Prov.UD - Piano di emergenza provinciale per il trasporto di materie radioattive e fissili

Fonte: Prefettura di Udine

Prov.UD - Piano d'intervento messa in sicurezza sorgenti orfane radioattive

Piano di intervento per la messa in sicurezza in caso di rinvenimento o di sospetto di presenza di sorgenti orfane nel territorio della provincia di Udine.

Il piano, predisposto in ottemperanza del D. Lgs. n.52 del 6 febbraio 2007, prende in esame sia il possibile rinvenimento di sorgenti radioattive abbandonate o smarrite, sia il possibile rinvenimento di sorgenti a seguito di misurazione radiometrica effettuata su carichi di rottami o altri materiali metallici di risulta introdotti in Italia.

Nel piano vengono previste le procedure operative da seguire da parte di tutti gli Enti coinvolti in una possibile gestione dell'emergenza, evidenziando le specifiche competenze in materia dei Vigili del Fuoco.

Fonte: Prefettura di Udine

Per maggiori informazioni: http://www.prefettura.it

Prov.UD - Piano Emergenze Radiologiche

Il Piano Provinciale è redatto al fine di definire – per lo scenario incidentale preso a riferimento dal Piano Nazionale, potenzialmente interessante il territorio di questa provincia (ossia, incidente a centrale nucleare transfrontaliera) – le procedure operative per la gestione del flusso delle informazioni tra i diversi soggetti coinvolti, l'attivazione e il coordinamento delle principali componenti locali del Servizio della protezione civile, in connessione con le sue componenti nazionali.

Inoltre, il Piano Provinciale descrive il modello organizzativo per la gestione dell'emergenza con l'indicazione degli interventi prioritari da disporre a livello locale ai fini della massima riduzione degli effetti indotti sulla popolazione e sull'ambiente dall'emergenza radiologica.

In conformità alle indicazioni tracciate nelle citate norme e nel Piano Nazionale, nel presente documento è delineata e definita l'architettura generale della pianificazione provinciale emergenziale che costituisce la cornice entro la quale devono essere mantenuti e riferiti i singoli piani procedurali di ogni ente, soggetto e amministrazione interessati alle attività di soccorso in caso di emergenza.

Con riferimento, invece, agli aspetti specifici derivanti dal trasporto di materie radioattive e fissili, e dal rinvenimento di sorgenti orfane, si fa rinvio alle pianificazioni settoriali di protezione civile già approvate in questa provincia (rispettivamente, edizione n.1 del 24/07/2014, e edizione n.1 del 25/06/2008).

Udine

Fonte: Prefettura di Udine

Per maggiori informazioni: http://www.prefettura.it

DPC-Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari 2022

Il Piano Nazionale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche individua e disciplina le misure necessarie per fronteggiare le conseguenze degli incidenti che avvengano in impianti nucleari di potenza ubicati al di fuori del territorio nazionale, tali da richiedere azioni di intervento coordinate a livello nazionale e che non rientrino tra i presupposti per l'attivazione delle misure di difesa civile di competenza del Ministero dell'interno.

A tale scopo il Piano definisce le procedure operative per la gestione del flusso delle informazioni tra i diversi soggetti coinvolti, l'attivazione e il coordinamento delle principali componenti del Servizio nazionale della protezione civile, e descrive il modello organizzativo per la gestione dell'emergenza con l'indicazione degli interventi prioritari da disporre a livello nazionale ai fini della massima riduzione degli effetti indotti sulla popolazione italiana e sull'ambiente dall'emergenza radiologica.

Fonte: Dipartimento della Protezione Civile

Per maggiori informazioni: https://www.protezionecivile.gov.it

Ricerca persone

Pref.UD - Piano Provinciale Ricerca persone scomparse

Il presente Piano è finalizzato alla definizione dell'assetto organizzativo, a livello locale, dei ruoli operativi e delle attività connesse alle ricerche e soccorso al di fuori degli ambiti di competenza dell'Autorità Giudiziaria, attraverso:

- l'attuazione di un sistema di allarme e di informazione indirizzato a tutti gli Enti competenti sul territorio;
- l'adozione di procedure di intervento automatico e tempestivo, fin dal momento della segnalazione dell'avvenuta scomparsa, per realizzare la massima integrazione possibile dell'operato di tutte le componenti coinvolte nelle operazioni;
- l'impiego di organi istituzionali e delle unità del volontariato specializzate disponibili.

Fonte: Prefettura U.T.G. di Udine

Sanità

Piano per il contenimento e la gestione delle emergenze infettive, zoonosiche e di sicurezza alimentare nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia

Il presente Piano definisce le figure, i compiti, e le responsabilità- per l'attuazione dei provvedtment! volti al contenimento e alla gestione delle emergenze infettive, zoonosiche e di sicurezza alimentare (di seguito solo "emergenze") nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Esso rappresenta lo strumento di gestione delle attività che le competenti autorità sanitarie mettono in atto ai livelli regionale e locale, e descrive la catena di comando, le responsabilità e relative funzioni, i profili di coordinamento ed i contatti,

Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023

La Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 gennaio 2021 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento "Piano strategico – operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021 – 2023)".

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 23 del 29 gennaio 2021.

Sullo stesso documento sono stati acquisiti i pareri resi dall'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, dal Consiglio Superiore di Sanità, dall'Istituto Superiore di Sanità.

Per maggiori informazioni: https://www.salute.gov.it

Piano strategico regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale nel friuli venezia giulia 2021-2023. approvazione.

Approvazione del "Piano strategico regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale" nel Friuli Venezia Giulia 2021-2023. Le Aziende sanitarie dovranno redigere il proprio Piano Pandemico Aziendale entro 6 mesi . La pandemia, definita come un'epidemia globale con tendenza a diffondersi ovunque, generata da virus influenzali per i quali non vi è alcuna immunità preesistente nella popolazione generale, può essere ed avere un impatto importante sulla comunità e sull'economia di un paese. Negli ultimi 100 anni, la popolazione mondiale ha dovuto affrontare molte pandemie, dalla Spagnola nel 1918, fino alla pandemia per Sars-Covid-2 del 2019, ciascuna delle quali ha causato milioni di morti. La natura variabile e mutevole dei virus influenzali, ci obbligano a rafforzare la preparazione per la gestione delle minacce sanitarie, imponendo una preparazione ed una pianificazione attenta, per mitigare il rischio e l'impatto delle eventuali pandemie influenzali. Il piano regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale è uno strumento operativo che traduce le indicazioni del "Piano Strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023", rendendole attuali ed attuabili a livello della Regione Friuli Venezia Giulia, aggiornando e sostituendo i precedenti Piani Pandemici Influenzali. Sinteticamente, il piano si prefigge di costituire uno strumento ordinato di indirizzo e supporto per le figure istituzionali di riferimento e per altri attori interessati, nel perseguimento dell'obiettivo di rafforzare la preparazione, a fronte della possibile pandemia, al controllo della diffusione del virus ed a garantire una assistenza adeguata ai singoli casi. Il piano si pone l'obiettivo di indicare gli elementi essenziali di cui i decisori e tutti i professionisti coinvolti devono essere consapevoli e ai quali devono adattarsi al variare della situazione. In particolare, ha lo scopo di facilitare, oltre al processo decisionale, l'uso razionale delle risorse, l'integrazione, il coordinamento degli attori coinvolti e la gestione della comunicazione. Inoltre, al termine della pandemia, dovrebbe guidare le azioni per consentire un ritorno alle normali attività, tenendo conto della possibilità di nuove ondate dell'epidemia.

Udine

Per maggiori informazioni: https://www.regione.fvg.it

Antincendio boschivo

FVG - Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi per il periodo 1997-1999

Approvato con Decreto del Presidente della Giunta 17 aprile 1998, n. 0136/Pres.

Fonte: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Per maggiori informazioni: http://www.regione.fvg.it

Trasporti Strada

Protocollo operativo - Itinerari alternativi Autostrada Autovie Venete

Il Protocollo operativo è reso necessario dai lavori per la costruzione della terza corsia autostradale A4 Venezia-Trieste in carico ad Autovie Venete S.p.A., relativi al 2° lotto (sublotto Portogruaro – Alvisopoli), al 3° lotto "Alvisopoli – Gonars" e al 4° lotto "Gonars – Palmanova", che comportano, nei tratti interessati dalle attività, la riduzione della sezione autostradale. Tale situazione, nel caso di eventi che intervengono lungo la viabilità autostradale, rappresenta un ulteriore fattore di rischio per la sicurezza e per la fluidità della circolazione con conseguenti possibili ripercussioni anche lungo la rete viaria ordinaria.

Udine

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Indicatori di evento

Rete idrometeorologica

Denominazione	Sensori	Coordinate
Udine	RR, Temperatura aria, Igrometro, Barometro, Pluviometro, Corrente di carica, Corrente di scarica, Precipitazione 5 min, Precipitazione 60 min, Precipitazione 3 ore, Precipitazione 6 ore, Precipitazione 12 ore, Precipitazione 24 ore, Precipitazione 48 ore, Pioggia oraria, Stato Pluv (RAW)	13° 14' 11.74" E, 46° 03' 53.95" N
Udine S+M	RR, Temperatura aria, Igrometro, Bagnatura fogliare, Direzione vento, Velocità vento, Velocità vento massima, Direzione vento della velocità massima, Direzione vento 2 metri, Velocità vento 2 metri, Velocità vento massima 2 metri, Direzione vento della velocità massima 2 metri, Barometro, Radiazione globale, Temperatura 50, Temperatura 0, Temperatura -10, Pluviometro, Direzione vento vettoriale, Velocità vento vettoriale, Direzione vento 2 metri vett, Velocità vento 2 metri vett, Corrente di carica, Corrente di scarica, Precipitazione 5 min, Precipitazione 60 min, Precipitazione 3 ore, Precipitazione 6 ore, Precipitazione 12 ore, Precipitazione 24 ore, Precipitazione 48 ore, Misure xG, Pioggia oraria, Stato Pluv (RAW), Pluviometro (RAW)	13° 13' 36.07" E, 46° 02' 06.73" N

Rete sismica

Aree di emergenza

Area di attesa

Sono destinate alla prima accoglienza della popolazione, dove riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto in attesa dell'attivazione delle aree di ricovero.

Denominazione	Indirizzo	Coordinate
001 - Parcheggio ellisse STADIO FRIULI	Udine (UD) - Viale Agostino ed Angeli Candolini - Via Floriano Candonio - Via Giorgio Mainerio, 33100 Udine (UD)	13° 11' 47.63" E, 46° 05' 03.35" N
002 - Parcheggio TERMINAL NORD	Udine (UD) - Viale Tricesimo 149 - Via Giovanni Paolo II, 33100 Udine (UD)	13° 13' 58.98" E, 46° 05' 37.29" N
003 - Piazza POLONIA	Udine (UD) - Via Colugna - Piazza Polonia, 33100 Udine (UD)	13° 13' 07.34" E, 46° 05' 04.87" N
004 - Parcheggio "PARCO DI GODIA"	Udine (UD) - Via Bariglaria 327, 33100 Udine (UD)	13° 15' 53.53" E, 46° 05' 47.50" N

Udine

005 - Parcheggio Campo di atletica "DAL DAN" e Area verde "ATLETI AZZURRI D'ITALIA"	Udine (UD) - Via Torino 47, 33100 Udine (UD)	13° 14' 16.78" E, 46° 05' 11.21" N
006 - Parcheggio e Area verde "D. M. TUROLDO"	Udine (UD) - Via del Pioppo - Via Val Saisera, 33100 Udine (UD)	13° 12' 31.50" E, 46° 04' 37.81" N
007 - Parcheggio scambiatore di Via Chiusaforte	Udine (UD) - Via Chiusaforte - Via Freschi, 33100 Udine (UD)	13° 13' 21.83" E, 46° 04' 52.89" N
008 - Parcheggio e spiazzo erboso Via della Scarpata	Udine (UD) - Via della Scarpata - Via Feletto, 33100 Udine (UD)	13° 13' 53.41" E, 46° 04' 57.38" N
009 - Parcheggio Via Parma e Area Verde "L. CANDONI"	Udine (UD) - Via Parma - Via Emilia, 33100 Udine (UD)	13° 16' 02.65" E, 46° 05' 26.86" N
010 - Parcheggio e Area Verde "S. ADAIEWSKY"	Udine (UD) - Via Massimo Misani, 33100 Udine (UD)	13° 12' 15.69" E, 46° 04' 19.14" N
011 - Area verde privata Parrocchia "S. MARIA ASSUNTA"	Udine (UD) - Via Martignacco - Viale Cadore, 33100 Udine (UD)	13° 13' 10.64" E, 46° 04' 20.59" N
012 - Area verde "A. BERZANTI"	Udine (UD) - Via Ramandolo - Via Tolmezzo, 33100 Udine (UD)	13° 13' 58.75" E, 46° 04' 35.61" N
013 - Area verde "S. BRUN"	Udine (UD) - Viale Vat 1, 33100 Udine (UD)	13° 14' 10.52" E, 46° 04' 42.07" N
014 - Area mercato VIALE VAT	Udine (UD) - Viale Vat - Via Gorizia - Via Redipuglia, 33100 Udine (UD)	13° 14' 16.82" E, 46° 04' 51.32" N
015 - Parcheggio condomini Via Monte Grappa	Udine (UD) - Via Monte Grappa, 33100 Udine (UD)	13° 14' 44.04" E, 46° 04' 38.21" N
016 - Parcheggio rotonda "Piazzale D. E. DE ROJA"	Udine (UD) - Via della Faula - Via E. Culiat, 33100 Udine (UD)	13° 13' 04.49" E, 46° 03' 58.93" N
017 - Parcheggio e spiazzo verde Via Malborghetto	Udine (UD) - Via Malborghetto - Via Monterotondo, 33100 Udine (UD)	13° 13' 24.67" E, 46° 04' 10.06" N
018 - Area Verde "R. G. MCBRIDE"	Udine (UD) - Viale San Daniele - Via Sacile - Via Ampezzo, 33100 Udine (UD)	13° 13' 49.85" E, 46° 04' 16.23" N

Udine

019 - Area parcheggio Via Cormor Basso	Udine (UD) - Via Cormor Basso, 33100 Udine (UD)	13° 12' 10.47" E, 46° 03' 28.30" N
020 - Parco CALISTHENICS	Udine (UD) - Via G. Galilei 54 - Via Rita Paroni, 33100 Udine (UD)	13° 13' 16.59" E, 46° 03' 52.62" N
021 - Area Via Leicht	Udine (UD) - Via Pier Silverio Leicht, 33100 Udine (UD)	13° 13' 43.13" E, 46° 04' 01.40" N
022 - Parco della Rimembranza	Udine (UD) - Viale Armando Diaz/Via della Vittoria, 33100 Udine (UD)	13° 14' 14.60" E, 46° 04' 08.99" N
023 - Parcheggio "ex Caserma Osoppo"	Udine (UD) - Via Brigata Re, 33100 Udine (UD)	13° 15' 11.35" E, 46° 04' 32.93" N
024 - Parcheggio cinema "VISIONARIO"	Udine (UD) - Via F. Asquini 33, 33100 Udine (UD)	13° 13' 43.42" E, 46° 03' 51.78" N
025 - Parcheggio supermercato "PANORAMA"	Udine (UD) - Viale Venezia 327/329, 33100 Udine (UD)	13° 12' 38.37" E, 46° 03' 17.38" N
026 - Parco MORETTI	Udine (UD) - Via Mentana - Via Moretti, 33100 Udine (UD)	13° 13' 27.93" E, 46° 03' 42.31" N
027 - Piazza I MAGGIO	Udine (UD) - Piazza Primo Maggio, 33100 Udine (UD)	13° 14' 14.89" E, 46° 03' 58.17" N
028 - Parcheggio e zone erbose "TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE"	Udine (UD) - Via Trento 4, 33100 Udine (UD)	13° 14' 42.77" E, 46° 03' 56.98" N
029 - Area Via Casali Oselin	Udine (UD) - Via dei Casali Oselin, 33100 Udine (UD)	13° 15' 31.64" E, 46° 04' 15.60" N
030 - Parcheggio davanti alla chiesa di Via R. DI GIUSTO e Area Verde "M. D'OLIVO"	Udine (UD) - Via Riccardo di Giusto - Viale Forze Armate - Viale Afro Basaldella, 33100 Udine (UD)	13° 15' 47.91" E, 46° 04' 31.94" N
031 - Parcheggio Eurospar "LIZZERO"	Udine (UD) - Via M. Lizzero 151, 33100 Udine (UD)	13° 16' 20.76" E, 46° 04' 37.74" N
032 - Parcheggio e Area Verde "G. PELLEGRINI"	Udine (UD) - Via della Resistenza - Via Cividale, 33100 Udine (UD)	13° 17' 00.10" E, 46° 04' 33.78" N

Udine

033 - Piazza GARIBALDI	Udine (UD) - Piazza Garibaldi, 33100 Udine (UD)	13° 14' 01.14" E, 46° 03' 35.22" N
034 - Largo Ospedale Vecchio	Udine (UD) - Largo Ospedale Vecchio, 33100 Udine (UD)	13° 14' 08.58" E, 46° 03' 34.13" N
035 - Area Verde "EMILIO SALGARI"	Udine (UD) - Via del Bon, 33100 Udine (UD) (Difronte al civico 115)	13° 15' 16.44" E, 46° 03' 50.72" N
036 - GIARDINO PASCOLI, marciapiedi Via Dante, aree erbose Scuola Dante, parcheggio fronte Giardino Pascoli	Udine (UD) - Via Dante Alighieri - Via Giosuè Carducci, 33100 Udine (UD)	13° 14' 24.54" E, 46° 03' 32.49" N
037 - Area verde "PATRIARCATO D'AQUILEIA"	Udine (UD) - Via Giovanni di Moravia, 33100 Udine (UD)	13° 12' 44.91" E, 46° 02' 56.96" N
038 - Area Verde "U. SABA"	Udine (UD) - Via Joppi, 33100 Udine (UD)	13° 13' 22.51" E, 46° 03' 07.32" N
039 - Piazzale CELLA (parcheggio Hotel San Giorgio e parcheggio Eurospar)	Udine (UD) - Parcheggio Hotel San Giorgio - Piazzale Gio Batta Cella 2 - Parcheggio Eurospar - Via Scalo Nuovo 7, 33100 Udine (UD)	13° 13' 48.09" E, 46° 03' 16.23" N
040 - Area Verde "MARTIRI DELLE FOIBE" e parcheggio esterno "P5 Bertaldia"	Udine (UD) - Via V. Manzini - Via G. Parini - Via Bertaldia, 33100 Udine (UD)	13° 14' 46.80" E, 46° 03' 33.85" N
041 - Parcheggio campo di calcio di Via Laipacco	Udine (UD) - Via Laipacco 127, Località: San Gottardo, 33100 Udine (UD)	13° 15' 56.14" E, 46° 03' 33.98" N
042 - Area circondante la Chiesa di S. PAOLO	Udine (UD) - Via San Paolo - Via Modica 33, 33100 Udine (UD)	13° 13' 38.19" E, 46° 02' 53.12" N
043 - Parcheggio e Area verde "ILARIA ALPI"	Udine (UD) - Via Melegnano 59, 33100 Udine (UD)	13° 14' 36.28" E, 46° 03' 05.33" N
044 - Area verde "PETER PAN"	Udine (UD) - Via Pietro di Brazzà 12, 33100 Udine (UD)	13° 14' 59.61" E, 46° 03' 11.74" N
045 - Campo da calcio "BEPI RIGO"	Udine (UD) - Via Basiliano 26, 33100 Udine (UD)	13° 13' 00.97" E, 46° 02' 35.88" N
046 - Area Verde "GIARDINO DIDATTICO"	Udine (UD) - Via Zugliano, 33100 Udine (UD)	13° 13' 32.65" E, 46° 02' 35.11" N

Udine

047 - Parcheggio "VIVI Store"	Udine (UD) - Via Marsala 180/2, 33100 Udine (UD)	13° 14' 31.34" E, 46° 02' 48.44" N
048 - Area Verde "MARCHIOL"	Udine (UD) - Via Arnaldo Piutti 47, 33100 Udine (UD)	13° 15' 22.01" E, 46° 03' 02.11" N
049 - Parcheggio "RS MOTO"	Udine (UD) - Viale Palmanova 329/1, 33100 Udine (UD)	13° 15' 15.71" E, 46° 02' 12.20" N
050 - Parcheggio BINGOSTAR	Udine (UD) - Via Este 27, 33100 Udine (UD)	13° 15' 20.20" E, 46° 02' 01.79" N
051 - Area Verde "ROBIN HOOD"	Udine (UD) - Via Jacopo e Giulio Andrea Pirona - Via Ugo Pellis - Via Luigi Spezzotti, 33100 Udine (UD)	13° 15' 23.40" E, 46° 01' 30.40" N
052 - Parcheggio BLUE SERVICE S.r.l	Udine (UD) - Via J. Linussio 20/A, 33100 Udine (UD)	13° 15' 55.39" E, 46° 00' 54.23" N

Edifici strategici

Prefettura

Denominazione	Indirizzo	Coordinate
005 - Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Udine	Udine - Via Pracchiuso 16, Udine	13° 14' 30.07" E, 46° 04' 03.80" N

Carabinieri

Denominazione	Indirizzo	Coordinate
204 - Comando Carabinieri per la Tutela della Salute	Udine - Via Tricesimo 46, 33100 Udine	13° 14' 50.27" E, 46° 03' 27.75" N

Polizia dello Stato

Denominazione	Indirizzo	Coordinate
052 - Questura di Udine	Udine - Viale Venezia 31 - 33100 Udine	13° 13' 36.25" E, 46° 03' 35.16" N

Vigili del Fuoco

Denominazione	Indirizzo	Coordinate
008 - Comando provinciale di Udine	Udine - Via Popone 55 - 33100 Udine	13° 12' 45.86" E, 46° 02' 49.41" N

Udine

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Guardia di Finanza

Denominazione	Indirizzo	Coordinate
009 - Gruppo Udine	Udine - Via della Cisterna, 1, 33100 Udine UD, Italia	13° 13' 52.06" E, 46° 03' 28.05" N

Istituto penitenziario

Denominazione	Indirizzo	Coordinate
002 - Casa circondariale di Udine	Udine - Via Spalato, 34	13° 14' 51.68" E, 46° 04' 01.08" N

Ospedale

Denominazione	Indirizzo	Coordinate
011 - Presidio Ospedaliero Istituto di Medicina e Fisica Riabilitativa Gervasutta	Udine - via Gervasutta n.48, 33100 Udine	13° 14' 13.79" E, 46° 03' 01.46" N

Stazione Forestale

Denominazione	Indirizzo	Coordinate
015 - UDINE	Udine - 33100 UDINE - Via Longarone, 38	13° 15' 01.81" E, 46° 02' 27.44" N

Sede di Protezione Civile

Denominazione	Indirizzo	Coordinate
001 - Sede Comunale	PIAZZA UNITA' D'ITALIA 1	13° 14' 08.07" E, 46° 03' 26.82" N

Municipio-Uffici comunali

Denominazione	Indirizzo	Coordinate
001 - Municipio	PIAZZA LIONELLO 1	13° 14' 06.17" E, 46° 03' 46.53" N
002 - Magazzino strade comunale		13° 13' 22.35" E, 46° 03' 14.08" N
003 - Magazzino edilizia pubblica		13° 13' 22.66" E, 46° 03' 14.33" N
004 - Servizio cimiteriale comunale		13° 14' 07.17" E, 46° 03' 40.32" N
005 - sede comunale verde pubblico		13° 14' 43.65" E, 46° 02' 49.64" N

Polizia locale

Denominazione	Indirizzo	Coordinate
001 - Comando Polizia Locale	Udine (Centro) - via G. Girardini 24	13° 13' 44.62" E, 46° 03' 48.01" N

Udine

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Radioamatori - Sala radio

Denominazione	Indirizzo	Coordinate
001 - Sede ARI di Udine	UDINE - Via Armando Diaz, 58	13° 14' 27.95" E, 46° 04' 10.51" N
002 - Prefettura di Udine	UDINE - Via Piave, 16	13° 14' 23.73" E, 46° 03' 44.72" N

Altri Edifici Strategici

Denominazione	Indirizzo	Coordinate
008 - sede CAFC consorzio acquedotto friuli centrale		13° 15' 04.19" E, 46° 02' 49.65" N

Edifici rilevanti

Edifici Scolastici

Denominazione	Indirizzo	Coordinate
001 - Scuola dell' infanzia Statale "G.L. PECILE"	Udine - Via Alessandro Manzoni 4, 33100 Udine (UD)	13° 14' 14.78" E, 46° 03' 30.83" N
002 - Scuola dell' infanzia Statale "PAPAROTTI"	Paparotti - Via Pellis 7, 33100 Udine (UD)	13° 15' 21.65" E, 46° 01' 33.80" N
003 - Scuola dell' infanzia Statale "MONS. COSSETTINI"	Udine - Via Vipacco 9, 33100 Udine (UD)	13° 13' 16.25" E, 46° 03' 15.84" N
004 - Scuola dell' infanzia Statale "MARCO VOLPE"	Udine - Via Marco Volpe 30, 33100 Udine (UD)	13° 13' 40.03" E, 46° 03' 48.77" N
005 - Scuola dell' infanzia Statale "A. TAVERNA"	Udine - Piazza Polonia 2 (Via Colugna), 33100 Udine (UD)	13° 14' 01.11" E, 46° 04' 41.59" N
006 - Scuola dell' infanzia Statale "A. PICK"	Udine - Via del Bon 9, 33100 Udine (UD)	13° 15' 13.24" E, 46° 03' 50.94" N
007 - Scuola dell' infanzia Statale "SORELLE AGAZZI"	Udine - Via Petrarca 9, 33100 Udine (UD)	13° 14' 35.45" E, 46° 03' 52.39" N
008 - Scuola Infanzia Statale "C.A.S"	Udine - Piazzale Cavalcaselle 11, 33100 Udine (UD)	13° 15' 07.96" E, 46° 03' 10.16" N
009 - Scuola dell' Infanzia Statale "LAIPACCO"	Laipacco - Via Monzambano 147, 33100 Udine (UD)	13° 16' 02.35" E, 46° 03' 37.48" N
010 - Scuola dell' infanzia Statale "SACRO CUORE"	Udine - Via Cividale 220, 33100 Udine (UD)	13° 15' 12.15" E, 46° 04' 19.86" N
011 - Scuola dell' infanzia Statale "ZAMBELLI"	Udine - Via Bernardinis 105, 33100 Udine (UD)	13° 14' 27.42" E, 46° 04' 30.01" N
012 - Scuola dell' infanzia Statale "MARIA FORTE"	Udine - Via Riccardo di Giusto 82, 33100 Udine (UD)	13° 15' 42.28" E, 46° 04' 34.11" N

Udine

013 - Scuola dell' infanzia Statale "GABELLI"	Beivars, 33100 Udine (UD) - Via Bariglaria 350, 33100 Udine (UD)	13° 15' 48.36" E, 46° 05' 50.96" N
014 - Scuola dell' infanzia Statale "VIA D'ARTEGNA"	Udine - Via d'Artegna 82, 33100 Udine (UD)	13° 14' 32.93" E, 46° 04' 43.09" N
015 - Scuola dell' infanzia Statale "BENEDETTI"	Udine - Via Val Resia 11, 33100 Udine (UD)	13° 12' 25.05" E, 46° 04' 33.97" N
016 - Scuola dell' infanzia Statale "I° MAGGIO"	Udine - Via Martignacco 60, 33100 Udine (UD)	13° 13' 07.65" E, 46° 04' 24.35" N
017 - Scuola dell' infanzia Statale "CENTAZZO"	Rizzi - Via delle Scuole 7, 33100 Udine (UD)	13° 12' 05.72" E, 46° 05' 02.76" N
019 - Scuola primaria Statale "ADA NEGRI"	Udine - Via Zucchi 2, 33100 Udine (UD)	13° 14' 33.62" E, 46° 03' 02.79" N
021 - Scuola Primaria Statale "L. D'ORLANDI"	Udine - Via Sabbadini 52, 33100 Udine (UD)	13° 13' 32.46" E, 46° 03' 16.29" N
022 - Scuola Primaria Statale "S. PELLICO"	Udine - Via San Pietro 70, 33100 Udine (UD)	13° 13' 25.55" E, 46° 02' 37.63" N
023 - Scuola Primaria Statale "QUATTRO NOVEMBRE"	Udine - Via Magrini 6, 33100 Udine (UD)	13° 13' 48.14" E, 46° 03' 46.99" N
024 - Scuola Primaria Statale "G. PASCOLI"	Udine - Via Pordenone 10, 33100 Udine (UD)	13° 13' 41.45" E, 46° 04' 20.88" N
025 - Scuola Primaria Statale "DIVISIONE ALPINA JULIA"	Udine - Piazza Polonia 1 / Via Colugna, 33100 Udine (UD)	13° 13' 09.23" E, 46° 05' 03.12" N
026 - Scuola Primaria Statale "P. ZORUTTI"	Udine - Via XXX Ottobre 17, 33100 Udine (UD)	13° 14' 54.14" E, 46° 03' 51.02" N
027 - Scuola Primaria Statale "L. GARZONI"	Udine - Via Ronchi 24, 33100 Udine (UD)	13° 14' 40.08" E, 46° 03' 44.36" N
028 - Scuola Primaria Statale "M. B. ALBERTI"	Baldasseria - Via Baldasseria Media 25, 33100 Udine (UD)	13° 15' 12.00" E, 46° 03' 01.41" N
029 - Scuola Primaria Statale "E. GIRARDINI"	Udine - Via Judrio 1/A, 33100 Udine (UD)	13° 15' 59.17" E, 46° 04' 20.75" N
030 - Scuola Primaria Statale "G. MAZZINI"	Udine - Via Bariglaria 327, 33100 Udine (UD)	13° 15' 51.67" E, 46° 05' 50.35" N
031 - Scuola Primaria Statale "G. CARDUCCI"	Udine - Viale Tricesimo 57/A, 33100 Udine (UD)	13° 14' 02.57" E, 46° 05' 04.27" N
034 - Scuola Primaria Statale "G. RODARI"	Udine - Via Val di Resia 13, 33100 Udine (UD)	13° 12' 26.77" E, 46° 04' 32.47" N
035 - Scuola Primaria Statale "E. DE AMICIS"	Udine - Via Venezia 293 (Via Birago 1), 33100 Udine (UD)	13° 13' 26.63" E, 46° 03' 31.17" N
037 - Scuola Primaria Statale, Scuola Secondaria Statale di 1° Grado "G. ELLERO"	Udine - Via Divisione Julia 1, 33100 Udine (UD)	13° 13' 56.28" E, 46° 04' 09.53" N

Udine

038 - Scuola Secondaria Statale 1° grado "G.B. TIEPOLO"	Udine - Via del Pioppo 61, 33100 Udine (UD)	13° 12' 39.52" E, 46° 04' 33.96" N
039 - Istituto "G. MARINELLI" - Sede	Udine - Via Leonardo da Vinci 4, 33100 Udine (UD)	13° 13' 23.38" E, 46° 04' 04.20" N
041 - Scuola Secondaria Statale 1° Grado "A. MANZONI"	Udine - Piazza Garibaldi 2, 33100 Udine (UD)	13° 14' 02.46" E, 46° 03' 35.27" N
042 - Scuola Secondaria Statale di 1° grado "P. VALUSSI"	Udine - Via Petrarca 19, 33100 Udine (UD)	13° 14' 42.29" E, 46° 03' 46.27" N
043 - Scuola Secondaria Statale di 1° grado "G. MARCONI"	Udine - Via Torino 49, 33100 Udine (UD)	13° 14' 25.39" E, 46° 05' 10.51" N
044 - Scuola Primaria Statale "A. FRIZ"	Udine - Via XXV Aprile 1, 33100 Udine (UD)	13° 15' 48.73" E, 46° 04' 37.27" N
046 - Scuola Primaria Statale "I. NIEVO"	Udine - Via Gorizia 19, 33100 Udine (UD)	13° 14' 22.93" E, 46° 04' 17.87" N
050 - Scuola Primaria Statale "E. FRUCH"	Rizzi - Via delle Scuole 22, 33100 Udine (UD)	13° 12' 04.74" E, 46° 05' 00.62" N
055 - Scuola Secondaria Statale di 1° grado "E. FERMI"	Udine - Via Pradamano 21, 33100 Udine (UD)	13° 14' 58.20" E, 46° 03' 15.70" N
058 - Scuola Primaria Statale "DANTE ALIGHIERI"	Udine - Via Dante 7, 33100 Udine (UD)	13° 14' 20.97" E, 46° 03' 32.61" N
060 - Scuola Primaria Statale "A. ZARDINI"	Cussignacco - Via Padova 9, 33100 Udine (UD)	13° 14' 59.25" E, 46° 01' 52.00" N
061 - Istituto "G. MARINELLI" - Succursale	Udine - Via G. Galilei 21, 33100 Udine (UD)	13° 13' 21.67" E, 46° 03' 59.64" N
063 - Conservatorio Statale di musica "J. TOMADINI"	Udine (UD) - Piazza I° Maggio 29, 33100 Udine (UD)	13° 14' 22.59" E, 46° 03' 52.68" N
064 - Palestra Istituti "B. STRINGHER/ G. MARINELLI"	Udine (UD) - Via Aspromonte, 33100 Udine (UD)	13° 13' 15.04" E, 46° 04' 00.15" N
070 - Istituto "A. ZANON"	Udine - Piazzale Cavedalis 7, 33100 Udine (UD)	13° 13' 27.80" E, 46° 04' 01.93" N
071 - Istituto "G. CECONI"	Udine - Via Manzoni 6, 33100 Udine (UD)	13° 14' 17.16" E, 46° 03' 30.17" N
072 - Istituto "C. DEGANUTTI"	Udine - Via Armando Diaz 60/A, 33100 Udine (UD)	13° 14' 36.21" E, 46° 04' 11.97" N
075 - Istituto "UCCELLIS"	Udine - Via Giovanni da Udine 20, 33100 Udine (UD)	13° 14' 06.50" E, 46° 04' 05.64" N
077 - Istituto "G. SELLO" - Sede	Udine - Piazza I° Maggio 12/B, 33100 Udine (UD)	13° 14' 07.40" E, 46° 04' 01.87" N
079 - Istituto "G. SELLO"	Udine - Via Gorizia 2, 33100 Udine (UD)	13° 14' 21.26" E, 46° 04' 13.34" N

Udine

080 - Istituto "C. PERCOTO"	Udine - Via Leicht 4, 33100 Udine (UD)	13° 13' 41.91" E, 46° 04' 00.77" N
081 - Istituto "B. STRINGHER" (Succursale)	Udine (UD) - Via Modotti 8, 33100 Udine (UD)	13° 15' 40.62" E, 46° 04' 49.63" N
083 - Istituto "J. STELLINI"	Udine - Piazza I° Maggio 26, 33100 Udine (UD)	13° 14' 21.58" E, 46° 03' 59.18" N
084 - Istituto "G.G. MARINONI"	Udine - Viale Monsignor Nogara 2, 33100 Udine (UD)	13° 12' 53.37" E, 46° 03' 59.09" N
085 - Istituto "I.T.I A. MALIGNANI"	Udine - Via Leonardo da Vinci 10, 33100 Udine (UD)	13° 13' 13.33" E, 46° 04' 09.42" N
086 - Scuola Infanzia Paritaria e Nido Integrato "IMMACOLATA"	Udine - Via L. Scrosoppi 17, 33100 Udine (UD)	13° 14' 32.76" E, 46° 03' 49.46" N
088 - Scuola Infanzia Paritaria "E. LINDA"	Udine - Via Mistruzzi 21, 33100 Udine (UD)	13° 15' 02.54" E, 46° 03' 06.08" N
090 - Scuola Infanzia Paritaria "MARIA AL TEMPIO"	Udine - Via Magrini 12, 33100 Udine (UD)	13° 13' 50.12" E, 46° 03' 45.26" N
091 - Scuola Infanzia Paritaria "MONS. D. CATTAROSSI"	Udine - Via Stuparich 7/A, 33100 Udine (UD)	13° 12' 57.44" E, 46° 03' 21.43" N
092 - Scuola Infanzia Paritaria "NOSTRA SIGNORA DELL'ORTO"	Udine - Via Maniago 27, 33100 Udine (UD)	13° 13' 56.63" E, 46° 04' 25.77" N
093 - Scuola Infanzia Paritaria "PAOLA DI ROSA"	Udine - Via Molin Nuovo 5, 33100 Udine (UD)	13° 14' 15.01" E, 46° 05' 18.25" N
094 - Scuola Infanzia Paritaria "PAPA GIOVANNI XXIII"	Udine - Via Cividale 650 - Loc. San Gottardo, 33100 Udine (UD)	13° 16' 32.13" E, 46° 04' 33.41" N
095 - Scuola Infanzia Paritaria "PAULINI"	Udine - Via Cisis 21, 33100 Udine (UD)	13° 13' 56.74" E, 46° 03' 20.85" N
096 - Scuola Infanzia Paritaria "S. OSVALDO"	Sant'Osvaldo, Udine (UD) - Via 3 novembre 1918 10, 33100 Udine (UD)	13° 13' 25.81" E, 46° 02' 41.85" N
097 - Scuola Infanzia Paritaria "SAN MARCO"	Udine - Via Monte Ortigara 24, 33100 Udine (UD)	13° 14' 14.34" E, 46° 04' 42.53" N
098 - Scuola Infanzia Paritaria "S. M. VESCOVO"	Cussignacco, Udine (UD) - Via Veneto 161, 33100 Udine (UD)	13° 15' 04.82" E, 46° 01' 50.46" N
099 - Scuola "THE MILLS ENGLISH SCHOOL"	Udine - Via Tomadini 5, 33100 Udine (UD)	13° 14' 32.37" E, 46° 03' 58.02" N
100 - Scuola Primaria Statale "SAN DOMENICO"	Udine - Via Derna 8, 33100 Udine (UD)	13° 12' 44.23" E, 46° 04' 09.80" N
101 - Centro di formazione Professionale "IAL FVG"	Udine - Via del Vascello 1, 33100 Udine (UD)	13° 14' 44.58" E, 46° 03' 19.63" N
102 - Istituto "G. BEARZI"	Udine - Via Don Bosco 2, 33100 Udine (UD)	13° 14' 58.91" E, 46° 04' 44.51" N

Udine

103 - Scuola Primaria Paritaria "COLLEGIO DELLA PROVVIDENZA"	Udine - Via Luigi Scrosoppi 2, 33100 Udine (UD)	13° 14' 33.03" E, 46° 03' 50.35" N
104 - Scuola Primaria Paritaria "COLLEGIO DIMESSE"	Udine - Via Treppo 11, 33100 Udine (UD)	13° 14' 29.47" E, 46° 03' 52.76" N
106 - Scuola Primaria Paritaria "NOSTRA SIGNORA DELL'ORTO"	Udine - Via Maniago 27, 33100 Udine (UD)	13° 13' 57.17" E, 46° 04' 26.22" N
108 - Scuola Primaria Statale "DI TOPPO WASSERMANN"	Udine - Via Tolmezzo 104, 33100 Udine (UD)	13° 13' 40.08" E, 46° 04' 22.26" N
110 - Istituto "A. VOLTA"	Udine - Viale Ungheria 22, 33100 Udine (UD)	13° 14' 33.76" E, 46° 03' 40.96" N
113 - Scuola "M.C. NANNEI"	Udine - Via F. Petrarca 11, 33100 Udine (UD)	13° 14' 29.67" E, 46° 03' 53.05" N
116 - Istituto "N. COPERNICO"	Udine - Via Planis 25, 33100 Udine (UD)	13° 14' 33.39" E, 46° 04' 15.21" N
120 - Istituto "G. BERTONI"	Udine - Viale Cadore 59, 33100 Udine (UD)	13° 13' 02.69" E, 46° 04' 05.05" N
121 - Centro Edile per la formazione professionale "CEFS"	Udine - Via Bison 67, 33100 Udine (UD)	13° 14' 46.40" E, 46° 04' 33.28" N
123 - Istituto "B. STRINGHER"	Udine - Viale Monsignor Nogara, 33100 Udine (UD)	13° 12' 33.78" E, 46° 03' 50.96" N
124 - Asilo nido comunale "DIRE, FARE, GIOCARE "	Udine - Via della Roggia 48, 33100 Udine (UD)	13° 13' 28.80" E, 46° 03' 16.72" N
126 - Asilo nido comunale "SACHEBURACHE"	Udine - Via Baldasseria Media 21, 33100 Udine (UD)	13° 15' 12.16" E, 46° 03' 03.77" N
127 - Asilo nido comunale "COCOLÂR"	Udine - Via Alba 27, 33100 Udine (UD)	13° 14' 32.87" E, 46° 05' 13.54" N
128 - Asilo nido privato "C'ERA UNA VOLTA"	Udine - Via delle Scuole 7, 33100 Udine (UD)	13° 12' 05.89" E, 46° 05' 02.25" N
129 - Fondazione "FILIPPO RENATI"	Udine - Via San Valentino 23/25, 33100 Udine (UD)	13° 14' 36.22" E, 46° 03' 58.84" N
130 - Asilo nido privato "GHIRIGORO IL GIARDINO DEI BIMBI"	Udine - Via Caprera 28, 33100 Udine (UD)	13° 13' 21.58" E, 46° 03' 47.21" N
131 - Asilo nido privato "GIROTONDO"	Udine - Via Volturno 44, 33100 Udine (UD)	13° 13' 41.97" E, 46° 03' 20.17" N
132 - Asilo nido di Infanzia "IL PAESE DEI BALOCCHI"	Udine - Via Lavariano 4, 33100 Udine (UD)	13° 15' 11.99" E, 46° 02' 31.52" N
135 - Asilo nido privato "ROSA E AZZURRO"	Udine - Via Mantova 13, 33100 Udine (UD)	13° 13' 05.92" E, 46° 04' 28.37" N
137 - Asilo nido privato "CAPPUCCETTO ROSSO"	Udine - Via Pisino 2, 33100 Udine (UD)	13° 15' 02.47" E, 46° 04' 09.31" N

138 - Asilo nido privato "LA PIUMA MAGICA"	Udine - Via Palestro 64, 33100 Udine (UD)	13° 14' 26.21" E, 46° 03' 06.88" N
139 - Asilo Nido Privato "MARY POPPINS"	Udine - Via del Tunnel 25, 33100 Udine (UD)	13° 13' 42.57" E, 46° 05' 00.06" N
140 - ETS "The Udine International School"	Udine - Via Martignacco 187, 33100 Udine (UD)	13° 12' 49.77" E, 46° 04' 30.53" N
146 - Asilo nido privato "PICCOLI PRINCIPI "	Udine - Via Sabotino 2, 33100 Udine (UD)	13° 14' 02.61" E, 46° 03' 39.66" N
147 - Asilo nido privato "GLI AMICI DI TIPPETE"	Udine - Viale Ledra 56, 33100 Udine (UD)	13° 13' 36.21" E, 46° 03' 49.90" N
148 - Scuola Primaria Statale "L. GARZONI - METODO MONTESSORI"	Udine (UD) - Via Dante Alighieri 7, 33100 Udine (UD)	13° 14' 23.72" E, 46° 03' 30.78" N
149 - Scuola Secondaria di 1° Grado "E. BELLAVITIS"	Udine (UD) - Via XXV Aprile 3, 33100 Udine (UD)	13° 15' 47.78" E, 46° 04' 37.44" N
150 - Scuola Infanzia Paritaria UDINE	Udine (UD) - Via Armando Diaz 58, 33100 Udine (UD)	13° 14' 27.79" E, 46° 04' 09.83" N
151 - Asilo nido "CASA DOLCE CASA"	Udine (UD) - Via Armando Diaz 14, 33100 Udine (UD)	13° 14' 16.72" E, 46° 04' 11.03" N
152 - Scuola Infanzia "CASA DELLA MADRE E DEL BAMBINO"	Udine (UD) - Via Armando Diaz 20, 33100 Udine (UD)	13° 14' 20.93" E, 46° 04' 11.62" N
153 - Asilo nido "HAPPY FAMILY"	Udine (UD) - Via F. di Toppo 14, 33100 Udine (UD)	13° 13' 55.36" E, 46° 04' 14.73" N
154 - Asilo nido "LA TANA DEGLI ORSETTI di Pavan Linda"	Udine (UD) - Via Risano 31/B, 33100 Udine (UD)	13° 15' 19.66" E, 46° 02' 44.48" N
155 - Asilo nido "LE PICCOLE MENTI"	Udine (UD) - Via Orsaria 16, 33100 Udine (UD)	13° 15' 31.70" E, 46° 02' 50.60" N
156 - Asilo nido "IL NIDO DEGLI SCRICCIOLI"	Udine (UD) - Via Colugna 48, 33100 Udine (UD)	13° 13' 49.25" E, 46° 04' 47.73" N
157 - Francesca Bertoli (AGENZIA DI ASSISTENZA ALL' INFANZIA)	Udine (UD) - Via Tavagnacco 131, 33100 Udine (UD)	13° 13' 42.91" E, 46° 05' 46.90" N
158 - Centro ricreativo "HAPPY DAYS"	Udine (UD) - Via Cadore 61, 33100 Udine (UD)	13° 13' 01.76" E, 46° 04' 03.94" N
159 - Asilo nido "CASETTA A COLORI"	Udine (UD) - Via Rivis 19, 33100 Udine (UD)	13° 13' 50.00" E, 46° 03' 36.13" N
160 - Istituto "UCCELLIS" (Liceo Coreutico)	Udine (UD) - Via Crispi 6, 33100 Udine (UD)	13° 14' 07.06" E, 46° 03' 34.33" N
162 - Istituto Comprensivo 4 - UDINE	Udine (UD) - Via Pradamano 21, 33100 Udine (UD)	13° 14' 57.46" E, 46° 03' 16.61" N
163 - Istituto Comprensivo 3 - UDINE	Udine (UD) - Via Magrini 6, 33100 Udine (UD)	13° 13' 48.86" E, 46° 03' 46.17" N

Udine

164 - Istituto Comprensivo 5 - UDINE	Udine (UD) - Via Divisione Julia 1, 33100 Udine (UD)	13° 13' 55.91" E, 46° 04' 08.96" N
165 - Istituto Comprensivo 6 - UDINE	Udine (UD) - Via XXV Aprile 1, 33100 Udine (UD)	13° 15' 47.19" E, 46° 04' 37.25" N
166 - Istituto Comprensivo 1 - UDINE	Udine (UD) - Via Val di Resia 13, 33100 Udine (UD)	13° 12' 27.25" E, 46° 04' 32.87" N
167 - Istituto Comprensivo 2 - UDINE	Udine (UD) - Via F. Petrarca 19, 33100 Udine (UD)	13° 14' 43.42" E, 46° 03' 44.97" N
169 - Scuola dell' Infanzia "VIA BALDASSERIA MEDIA"	Udine (UD) - Via Baldasseria Media 17, 33100 Udine (UD)	13° 15' 11.43" E, 46° 03' 03.99" N
170 - CPIA "Centro Territoriale Permanente Udine"	Udine (UD) - Via Armando Diaz 60, 33100 Udine (UD)	13° 14' 35.30" E, 46° 04' 09.48" N
171 - Istituto "DON MILANI"	Udine (UD) - Via T. Ciconi 22, 33100 Udine (UD)	13° 14' 11.60" E, 46° 03' 25.99" N
172 - Istituto "UCCELLIS"	Udine (UD) - Via Gemona 23, 33100 Udine (UD)	13° 14' 02.17" E, 46° 04' 05.33" N
174 - Istituto "UCCELLIS"	Udine (UD) - Via Armando Diaz 60, 33100 Udine (UD)	13° 14' 35.68" E, 46° 04' 09.46" N
175 - Istituto "UCCELLIS"	Udine (UD) - Via Gemona 21, 33100 Udine (UD)	13° 14' 02.20" E, 46° 04' 04.36" N
176 - Istituto "UCCELLIS" (Sede Mander)	Udine (UD) - Via Tiberio Deciani 87, 33100 Udine (UD)	13° 13' 52.23" E, 46° 04' 08.20" N
177 - Istituto "UCCELLIS"	Udine (UD) - Via Benedetto Cairoli 17, 33100 Udine (UD)	13° 14' 22.39" E, 46° 03' 58.24" N
178 - Istituto "G. SELLO"	Udine (UD) - Via Armando Diaz 60/A, 33100 Udine (UD)	13° 14' 31.79" E, 46° 04' 10.43" N
179 - Istituto "G. SELLO"	Udine (UD) - Viale Palmanova 1, 33100 Udine (UD)	13° 14' 43.54" E, 46° 03' 20.66" N
180 - Istituto "C. PERCOTO"	Udine (UD) - Via Poscolle 31/41, 33100 Udine (UD)	13° 13' 53.58" E, 46° 03' 41.54" N
181 - Istituto "UCCELLIS"	Udine (UD) - Via Renati, 33100 Udine (UD)	13° 14' 35.86" E, 46° 04' 12.61" N
182 - Istituto "C. PERCOTO"	Udine (UD) - Via Santa Giustina (succursale), 33100 Udine (UD)	13° 13' 49.43" E, 46° 04' 08.36" N
183 - Asilo nido comunale "FANTASIA DEI BIMBI"	Udine (UD) - Via Armando Diaz 20, 33100 Udine (UD)	13° 14' 20.53" E, 46° 04' 11.62" N
184 - Centro Formazione Professionale IAL Fvg (2)	Udine (UD) - Via Pradamano 4, 33100 Udine (UD)	13° 14' 51.66" E, 46° 03' 22.70" N

Aziende AIA

Udine

Sono aziende che per l'attività svolta risultano soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ricavate dalla banca dati di ARPA FVG. L'AIA è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti del decreto autorizzativo. Un'azienda rientra nella procedura di AIA quando le sue caratteristiche trovano specifica rispondenza ai requisiti stabiliti in Allegato VIII (impianti di competenza regionale) ed in Allegato XII (impianti di competenza statale) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Per l'AIA sono individuate le seguenti categorie industriali: attività energetiche, produzione e trasformazione di metalli, industria dei prodotti minerari, gestione dei rifiuti, altre attività (cartiere, allevamenti, macelli, industrie alimentari, concerie…).

Denominazione	Indirizzo	Coordinate
001 - Ifim S.r.l.	-	13° 16' 58.39" E, 46° 05' 06.24" N
002 - CAFC (ex AMGA)	Via del Cotonificio, 60	13° 14' 07.63" E, 46° 01' 37.09" N
003 - Aton per il porgetto S.r.l. (ex Siram Spa)		13° 13' 29.54" E, 46° 04' 44.80" N

Udine

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Gruppo comunale di Protezione Civile

Carica	Nome
Coordinatore	GRAZIANO MESTRONI
Caposquadra tecnico logistico	GIOVANNA PAOLA CARANO
Caposquadra AIB	FILIPPO LENISA
Caposquadra tecnico logistico	FILIPPO LENISA
Referente #Socialmediacommunityfvg	FILIPPO LENISA
Vicecaposquadra	ALESSANDRO ANDREATTA
Vicecaposquadra	AGATINO MANGANARO
Vicecaposquadra	MORENO COLUSSI
Vicecaposquadra	PAOLO SPIESANZOTTI
Vicecaposquadra	DOMENICO DI NORO
Vicecaposquadra	RENZO CATTAROSSI
Manager Formativo	GIOVANNA PAOLA CARANO
Manager Formativo	GRAZIANO MESTRONI
Mediatore Tecnologico	FILIPPO LENISA
Referente Trasporto Sangue Cordonale	GRAZIANO MESTRONI

Udine

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Fonti utilizzate

Dati generali

Piano Regionale delle Emergenze - Protezione Civile della Regione

ISTAT, censimento popolazione 2001

Sistema di comunicazione in emergenza

Piano Regionale delle Emergenze - Protezione Civile della Regione

Popolazione

ISTAT, censimento popolazione 2011

Pericolosità sul territorio

Sistema Informativo geografico Difesa Suolo

Piano Regionale delle Emergenze - Protezione Civile della Regione

Indicatori di evento

Piano Regionale delle Emergenze - Protezione Civile della Regione

Istituto Nazionale di Oceonografia e di Geofisica Sperimentale

Università di Trieste, Dipartimento di Matematica e Geoscienze

Aree di emergenza

Piano Regionale delle Emergenze - Protezione Civile della Regione

Edifici strategici dello Stato

Ufficio Territoriale del Governo

Piano Regionale delle Emergenze - Protezione Civile della Regione

Edifici strategici del sistema regionale

Piano Regionale delle Emergenze - Protezione Civile della Regione

Udine

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

B - Lineamenti della pianificazione

Coordinamento operativo comunale

Il Sindaco è l'autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione e provvede ai provvedimenti necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale tramite la Protezione civile della Regione - Sala Operativa Regionale di Palmanova (SOR).

Salvaguardia della popolazione

Il Sindaco quale autorità di protezione civile ha il compito prioritario della salvaguardia della popolazione e della tutela del proprio territorio. Le misure di salvaguardia della popolazione per gli eventi prevedibili sono finalizzate dall'allontanamento della stessa dalle zone di pericolo, con particolare riguardo alle persone con ridotta autonomia (anziani, disabili, minori).

A tale scopo il Sindaco darà disposizioni alla propria struttura comunale di protezione civile per l'assistenza alla popolazione presso le aree di attesa e presso le idonee aree di ricovero individuate dal piano richiedendo i supporti necessari agli Enti sovraordinati per il tramite della Sala Opertiva Regionale.

Per gli eventi non prevedibili sarà di fondamentale importanza organizzare il primo soccorso sanitario e gli interventi tecnici urgenti chiamando il Numero Unico di Emergenza (NUE) 112.

Rapporti con le istituzioni locali

Uno dei compiti prioritari del Sindaco è quello di mantenere la continuità amministrativa del proprio comune con particolare attenzione ai settori dell'anagrafe e dell'ufficio tecnico, provvedendo con immediatezza ad assicurare i collegamenti con la Protezione Civile della Regione e la Prefettura. Queste dovranno supportare il Sindaco nella gestione dell'emergenza.

Informazione alla popolazione

È fondamentale che il cittadino delle zone direttamente o indirettamente interessate da possibili eventi calamitosi conosca preventivamente:

- le caratteristiche essenziali del pericolo che insiste sul proprio territorio;
- i contenuti del piano di emergenza dell'area in cui risiede;
- come comportarsi, prima, durante e dopo l'evento;
- con quale mezzo ed in quale modo saranno diffuse informazioni, allerte ed allarmi.

A tale scopo il Sindaco stabilisce attività di informazione preventiva della popolazione da pianificare con il coinvolgimento della struttura comunale e dei volontari con priorità alla

popolazione scolastica.

Salvaguardia del sistema produttivo locale

Questo intervento di protezione civile si può effettuare o nel periodo immediatamente precedente al manifestarsi dell'evento (eventi prevedibili) attuando piani di messa in sicurezza dei mezzi di produzione e dei relativi prodotti stoccati, oppure immediatamente dopo che l'evento abbia provocato danni (eventi imprevedibili) alle persone e alle cose; in questo caso si dovrà prevedere il ripristino dell'attività produttiva e commerciale colpita attuando interventi mirati per raggiungere l'obiettivo nel più breve tempo possibile.

Ripristino della viabilità e dei trasporti

Durante il periodo della prima emergenza si dovranno prevedere interventi per la riattivazione dei trasporti terrestri, ferroviari e aerei per facilitare l'arrivo dei soccorsi, dei mezzi d'opera e dei materiali necessari con priorità alle infrastrutture strategiche, privilegiando il pronto ripristino delle strade di collegamento delle aree di emergenza appositamente individuate per l'accesso dei mezzi di soccorso e verso le quali convergono le vie di fuga per la popolazione. Nell'immediato post evento il Comune comunica alla Sala Operativa Regionale le piazzole per elicottero agibili da utilizzare prioritariamente durante la fase di emergenza.

Funzionalità delle telecomunicazioni

La riattivazione delle telecomunicazioni dovrà essere prioritariamente garantita per gli uffici pubblici e per i centri operativi dislocati nell'area colpita attraverso l'impiego necessario di ogni mezzo o sistema TLC. Si dovrà mantenere la funzionalità delle reti radio delle varie strutture operative per garantire i collegamenti fra i vari centri operativi e al tempo stesso per diramare comunicati, allarmi, etc. In ogni piano sarà prevista, per questo specifico settore, una singola funzione di supporto la quale garantisce il coordinamento di tutte le risorse e gli interventi mirati per ridare piena funzionalità alle telecomunicazioni.

Funzionalità dei servizi essenziali

La messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali dovrà essere assicurata, al verificarsi di eventi prevedibili, mediante l'utilizzo di personale addetto secondo specifici piani particolareggiati elaborati da ciascun ente competente.

La verifica ed il ripristino della funzionalità delle reti, dovrà prevedere l'impiego degli addetti agli impianti di erogazione ed alle linee e/o utenze in modo comunque coordinato, prevedendo per tale settore una specifica funzione di supporto, al fine di garantire le massime condizioni di sicurezza.

Censimento e salvaguardia dei Beni Culturali

Udine

Nel confermare che il preminente scopo del piano di emergenza è quello di mettere in salvo la popolazione e garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita civile, messo in crisi da una situazione di grandi disagi fisici e psicologici, è comunque da considerare fondamentale la salvaguardia dei beni culturali ubicati nelle zone colpite dall'evento sulla base delle informazioni censite nel piano. In caso di evento calamitoso, si dovranno perciò allertare i tenutari dei beni per i necessari interventi di messa in sicurezza di reperti o beni artistici in aree sicure, facilitando l'intervento delle squadre di tecnici qualificati secondo le indicazioni della competente Soprintendenza.

Struttura dinamica del piano

Il continuo mutamento dell'assetto urbanistico del territorio, la crescita delle organizzazioni di volontariato, il rinnovamento tecnologico delle strutture operative e le nuove disposizioni amministrative comportano un continuo aggiornamento del Piano, sia per lo scenario dell'evento atteso che per le procedure. Le esercitazioni rivestono quindi un ruolo fondamentale al fine di verificare la reale efficacia del piano di emergenza. Esse devono essere svolte periodicamente a tutti i livelli secondo le competenze attribuite alle singole strutture operative previste dal piano di emergenza; sarà quindi necessario ottimizzare linguaggi e procedure e rodare il piano di emergenza comunale, redatto su uno specifico scenario di un evento atteso, in una determinata porzione di territorio. Per far assumere al piano stesso sempre più le caratteristiche di un documento vissuto e costantemente aggiornato, sarà fondamentale organizzare le esercitazioni secondo diverse tipologie:

- esercitazioni senza preavviso per le strutture operative previste nel piano;
- esercitazioni congiunte tra le strutture operative e la popolazione interessata all'evento atteso (la popolazione deve conoscere e provare attraverso le esercitazioni tutte le azioni da compiere in caso di calamità);
- esercitazione periodiche del solo sistema di comando e controllo, anche queste senza preavviso, per una puntuale verifica della reperibilità dei singoli responsabili delle funzioni di supporto e dell'efficienza dei collegamenti. Ad una esercitazione a livello comunale devono partecipare tutte le strutture operanti sul territorio coordinate dal Sindaco. La popolazione, qualora non coinvolta direttamente, deve essere informata dello svolgimento dell'esercitazione.

C - Modello d'intervento

Introduzione

Il Piano comunale di protezione civile definisce le attività di prevenzione e di soccorso attuate dalla struttura comunale di protezione civile in coordinamento con la Protezione Civile della Regione e, più in generale, con il Sistema regionale integrato di protezione civile comprendente i competenti organi dello Stato nel rispetto del protocollo d'intesa istituzionale stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile – e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Protezione civile della Regione – in data 04 maggio 2002 e del Protocollo di Intesa istituzionale stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Protezione civile della Regione – e le Prefetture – UTG – di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia in data 10 gennaio 2005.

Per ogni scenario di evento vengono individuati tre livelli di attivazione definiti fasi operative di “attenzione, “preallarme” e “allarme” e per ciascuna di esse, legata sia al livello di allertamento ove possibile, sia al manifestarsi dell’evento sul territorio, sono riportate le principali azioni operative dei diversi soggetti coinvolti nell’attuazione del piano comunale, nonché le misure di autoprotezione da adottare da parte dei cittadini.

Sistema di comando e controllo

Il Sindaco per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, provvede ad attivare la struttura comunale e a organizzare gli interventi necessari dandone immediata comunicazione alla Protezione Civile della Regione e al Prefetto che lo supporteranno nelle forme e nei modi previsti dalla norma.

Attivazioni in emergenza

Rappresentano le immediate azioni disposte dal Sindaco:

Attivazione del Gruppo comunale di protezione civile

L'attivazione standard del Gruppo comunale di protezione civile è disposta dal Sindaco, direttamente in ambito comunale e, sotto il coordinamento della Sala Operativa Regionale, in ambito extracomunale.

Attivazione della struttura comunale di protezione civile

Il fondamentale ruolo di raccordo tra la struttura comunale e il gruppo comunale di volontari di protezione civile è affidato alla figura del Responsabile comunale scelto tra i funzionari tecnici del comune al fine di facilitare la condivisione delle conoscenze proprie dell'Ufficio tecnico e del settore manutenzioni riguardo alle problematiche del territorio.

Udine

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Delimitazione delle aree a rischio

Tale operazione avviene tramite l'istituzione di posti di blocco, denominati cancelli, sulle reti di viabilità che hanno lo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita nell'area a rischio. La predisposizione dei cancelli dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari onde favorire manovre e deviazioni.

Aree di ammassamento dei soccorritori

Le aree di ammassamento dei soccorritori sono scelte secondo necessità tra quelle preventivamente concordate con la Protezione Civile della Regione al fine di garantire un razionale impiego nelle zone di operazione dei soccorritori. Costituiscono punti di orientamento e di contatto dei soccorritori con il Comune e, a tale scopo, sono state individuate nelle vicinanze dei caselli autostradali o comunque facilmente raggiungibili anche con mezzi di grandi dimensioni, non troppo prossime ai centri abitati, in aree non soggette a pericoli naturali.

Aree di attesa della popolazione

Sono aree di prima accoglienza in piazze o luoghi aperti sicuri, ove la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero scoperte (con tende e roulottes) o di luoghi ricovero coperti. Le aree di attesa devono essere fatte conoscere preventivamente ai residenti mediante distribuzione dei pieghevoli informativi, esercitazioni con il coinvolgimento dei volontari e della popolazione e altre attività sociali.

Aree scoperte ed edifici di ricovero della popolazione

Aree o edifici di ricovero coperti in relazione al tipo di evento andranno predisposti utilizzando i riferimenti e le indicazioni raccolte nelle schede allegate. Nella relazione periodica durante un evento calamitoso da inviare a Prefetto e Presidente della Regione tramite la Sala Operativa Regionale, verrà data informazione rispetto ad aree/edifici di ricovero istituiti, segnalando i dati del responsabile (nome del Capocampo), i numeri telefonici, il numero di persone e nuclei famigliari assistiti.

Udine

Eventi sismici

Il terremoto rientra tra i fenomeni imprevedibili. Non è infatti possibile prevedere giorno, luogo e intensità di accadimento di una scossa sismica. È tuttavia possibile difendersi dal sisma con adeguati interventi di prevenzione a carico degli edifici sulla base delle informazioni disponibili sulle condizioni di pericolosità sismica del territorio.

Si considerano in questo paragrafo gli scenari conseguenti a scosse di terremoto, a partire dagli eventi di bassa magnitudo che, pur innocui per edifici costruiti "a regola d'arte", possono comunque destare allarme e, in particolari situazioni, panico nella popolazione.

Fondamentale in queste situazioni risulta la rapida diffusione di corrette informazioni sull'evento occorso che si attua a partire da un efficiente sistema di sorveglianza sismica del territorio. A tal fine alla Sala Operativa Regionale pervengono le relazioni dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e i dati provenienti dalla rete sismometrica del Friuli Venezia Giulia (RSFVG), gestita dal Centro Ricerche Sismologiche (CRS) dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS (http://www.crs.inogs.it/).

Sul territorio regionale sono presenti, inoltre, le stazioni della Rete Accelerometrica del Friuli Venezia Giulia (RAF) gestita dal Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università degli Studi di Trieste (http://rtweb.units.it).

Le reti di monitoraggio regionale risultano collegate alle reti nazionali e a quelle delle regioni e nazioni confinanti di Austria e Slovenia per una valutazione affidabile sia dei piccoli eventi localizzati all'interno della nostra regione, che degli eventi di magnitudo superiore anche nei casi di epicentri localizzati al di fuori del territorio regionale.

L'individuazione automatica di una scossa, effettuata dai sistemi di localizzazione preliminare entro pochi minuti dall'evento sismico, è trasmessa a tutte le componenti del sistema di protezione civile compresi gli Enti locali per l'attivazione dei rispettivi piani di emergenza. Il modello di notifica contiene oltre ai dati parametrici dell'evento una prima stima delle fasce di risentimento alle quali corrispondono i livelli di attivazione richiesti, ossia le azioni da porre in essere dai diversi soggetti per affrontare gli scenari considerati, dalla semplice percezione della scossa fino al verificarsi di danni moderati.

Nel seguente prospetto sono indicate per i diversi soggetti le azioni da porre in essere secondo 3 scenari di riferimento denominati A, B, C e ciò allo scopo di predisporre il sistema locale di protezione civile ad affrontare le emergenze sismiche ad iniziare da scosse di bassa intensità, o sufficientemente distanti, le cui conseguenze possono essere affrontate dal sistema regionale in via ordinaria (eventi di tipo A e B degli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 1/2018).

Per la massima rapidità delle comunicazioni si prevede l'utilizzo della rete radio, sulle frequenze regionali e del volontariato di protezione civile, e della posta elettronica (particolarmente resiliente nelle fasi di emergenza) verso utenti appositamente registrati facenti parte del sistema regionale integrato di protezione civile.

La fascia di risentimento sismico stimato A comprende i comuni nei quali si valuta che la scossa sia stata percepita da molte persone in relazione alla magnitudo stimata (indicativamente minore a 3 gradi della scala Richter) e/o alla distanza dell'epicentro dal comune considerato.

La fascia di risentimento sismico stimato B comprende i comuni nei quali si valuta che la scossa sia stata percepita dalla maggioranza delle persone e che possa aver determinato danni lievi in relazione alla magnitudo stimata (indicativamente 3 <= M < 4,5 gradi della scala Richter) e/o alla distanza dell'epicentro dal comune considerato.

La fascia di risentimento sismico stimato C comprende i comuni nei quali si valuta che la scossa possa aver determinato danni moderati in relazione alla magnitudo stimata (indicativamente 4,5 <= M < 5,5 gradi della scala Richter) e/o alla distanza dell'epicentro dal comune considerato.

Quanto indicato per la fascia di risentimento C rimane valido a livello locale anche per **eventi di magnitudo superiore** in relazione alla resilienza del sistema locale di protezione civile, ovvero "alla capacità di ogni comunità, consapevole di convivere con i rischi accettabili, di reagire in modo attivo ed integrato con le Autorità locali" (E. Galanti, 2010).

Le situazioni di crisi che si vengono a determinare a scala sovra comunale nel caso di terremoti fortissimi richiedono tuttavia l'attivazione del Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico (art. 15 del D.Lgs. 1/2018) per gli eventi emergenziali di cui agli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 1/2018. I Sindaci assieme ai Centri operativi comunali (COC) istituiti in ciascun comune colpito dall'evento sismico assumono allora il fondamentale ruolo di terminale operativo sul territorio della macchina dei soccorsi.

Risulterà però fondamentale per i soccorritori esterni, specie nelle primissime fasi post evento, disporre delle informazioni contenute nei Piani comunali di emergenza con particolare riguardo alle aree di attesa per la popolazione, agli edifici rilevanti a partire dalle scuole, edifici ed infrastrutture strategiche verso le quali indirizzare prioritariamente le verifiche di agibilità al fine di facilitare l'organizzazione dei soccorsi.

Tutte queste informazioni dovranno essere dunque già disponibili al momento della scossa, accessibili on line al sistema di protezione civile in quanto preventivamente compilate ed aggiornate da ciascun comune attraverso il portale regionale.

Procedure operative: Cittadini

Fascia di risentimento A

- Informarsi attraverso Internet (http://www.protezionecivile.fvg.it/ProtCiv/default.aspx/reti_monitoraggio.htm) o la locale autorità di protezione civile sull'epicentro e la magnitudo dell'evento al fine di valutare le azioni più prudenti da adottare in relazione alle caratteristiche della propria abitazione.

Udine

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Fascia di risentimento B

- Seguire le norme di autoprotezione valide per il luogo nel quale si è presenti al momento del terremoto. Fare riferimento alla documentazione prodotta dal Dipartimento di Protezione Civile http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa_fare_sismico.wp

Fascia di risentimento C

- Assicurarsi sullo stato di salute delle persone attorno a se.
- Recarsi nella propria area di attesa individuata dal Piano comunale di emergenza per ricevere informazioni sull'evento e fare le proprie eventuali richieste di assistenza.

Rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico

Il Friuli Venezia Giulia ha adottato il Sistema di allertamento regionale previsto dalla Dir.P.C.M. 27/02/2004, come da "Direttiva regionale sul sistema di allertamento per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico" approvata con DGR 1939/14 (pubblicata sul BUR n.44 del 29/10/2014), a cui ha fatto seguito un aggiornamento con DGR 2563/17 (pubblicata sul 1° Supplemento Ordinario n. 6 del 10/1/2018 al BUR n. 2 del 10/1/2018), in vigore dal 02/04/2018, recependo le indicazioni operative del Dipartimento della Protezione civile del 10/02/2016.

L'Allerta regionale è diramato dalla Protezione Civile della Regione tramite la SOR ai Comuni e ad altri enti interessati, via PEC e via e-mail agli indirizzi di emergenza riportati nella sezione A - Dati generali. Il **livello di allerta** è indicato con codice colore per le quattro zone di allerta in cui è suddiviso il territorio regionale. La zona di allerta a cui appartiene ciascun comune è riportata in parte A - Dati generali.

L'Allerta regionale è predisposto sulla base **dell'Avviso meteo regionale e/o dell'Avviso di criticità regionale per rischio idrogeologico ed idraulico**, elaborati dai competenti settori del Centro funzionale decentrato del FVG, rispettivamente Settore Meteo e Settore IdroGeo.

Le previsioni meteo con finalità di protezione civile, emesse quotidianamente dal CFD-Settore Meteo attraverso il **Bollettino di vigilanza meteorologica regionale**, sono consultabili alla pagina http://cfd.protezionecivile.fvg.it. Le valutazioni sugli effetti al suolo con gli scenari di criticità idrogeologica e idraulica, emessi quotidianamente dal CFD-Settore IdroGeo attraverso il Bollettino di criticità regionale, sono consultabili alla pagina http://cfd.protezionecivile.fvg.it. Tali documenti concorrono a comporre i Bollettini nazionali pubblicati quotidianamente dal Centro Funzionale Centrale, consultabili alla pagina: http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/allertamento_meteo_idro.wp.

L'Allerta regionale è pubblicato sul sito web http://www.protezionecivile.fvg.it ed è consultabile tramite Smartphone e Tablet con l'app MoPiC disponibile per sistemi Android, iOS e Windows Phone. Viene inoltre diramato mediante messaggio sms ai cellulari di servizio assegnati a ciascun Gruppo comunale di protezione civile ai numeri riportati nella sezione A - Sistema di comunicazione in emergenza.

Con analoghe modalità l'Allerta regionale è diramato dalla SOR verso le diverse componenti del Sistema regionale integrato di Protezione civile e verso gli organi di informazione regionali per consentire la massima efficacia delle azioni preventive da parte degli incaricati di pubblico servizio e dei cittadini. A tale scopo l'Allerta è diffuso anche tramite i canali social della PCR.

L'Allerta regionale descrive la situazione meteorologica, le aree interessate, l'arco temporale di evoluzione dei fenomeni, la descrizione degli stessi con un'indicazione dei livelli di criticità idrogeologica ed idraulica attesi: codice GIALLO (criticità ordinaria), codice ARANCIONE (criticità moderata), codice ROSSO (criticità elevata), e dello stato di allertamento GIALLO, ARANCIO, ROSSO, per le diverse zone di allerta del territorio regionale. L'Allerta regionale

contiene inoltre una descrizione della situazione idrogeologica ed idraulica attesa nei principali bacini idrografici regionali.

A livello regionale, a seguito dell'emissione di un Allerta regionale, la PCR adotta la fase operativa conseguente per il livello regionale e il CFD-Settore IdroGeo rafforza la sorveglianza e il monitoraggio strumentale del territorio, provvede ad analizzare l'evoluzione della situazione idrometeorologica e a diffondere con le modalità previste dalla Direttiva regionale eventuali aggiornamenti sugli scenari di criticità in atto e/o attesi.

A livello locale, le informazioni riportate nell'Allerta regionale andranno comunicate senza indugio al Sindaco e/o al funzionario Responsabile comunale di protezione civile per l'adozione della conseguente fase operativa a livello locale. Le informazioni e la conseguente fase operativa andranno diffuse ai componenti del Gruppo comunale di Protezione civile e alle strutture operative locali incaricate delle azioni di protezione civile, nonché ai cittadini secondo le modalità definite nel piano.

A seguito dell'emanazione dell'Allerta regionale la struttura comunale, con il supporto del Gruppo comunale di volontariato di protezione civile, pone in atto le azioni di prevenzione previste per i punti vulnerabili del territorio (vedi sezione A - Punti di presidio territoriale) per i quali sono preventivamente definite procedure operative finalizzate, ad esempio:

- all'allertamento degli abitanti;
- al controllo dei manufatti di captazione e scarico delle acque meteoriche;
- alla limitazione del transito degli autoveicoli lungo strade soggette ad allagamenti (modalità da concordare con Ente gestore della strada);
- alla limitazione delle situazioni di sovraccarico della rete fognaria che possano determinare danni alle abitazioni;
- al supporto all'evacuazione degli abitanti dalle proprie abitazioni ed eventuale attivazione di ricoveri provvisori.

Al verificarsi dell'evento la struttura tecnica comunale, con il supporto del Gruppo comunale di volontariato di protezione civile, pone in atto le azioni previste con particolare attenzione al rispetto delle norme di sicurezza e all'uso dei dispositivi individuali di protezione indicati per ciascuna attività ed area di intervento.

In conseguenza del verificarsi sul territorio dei fenomeni avversi, gli scenari generali prevedibili possono essere distinti secondo le seguenti categorie: piogge forti, rovesci e temporali di forte intensità, nevicate abbondanti e ghiaccio al suolo, vento forte.

Piogge forti

Precipitazioni piovose diffuse e persistenti estese dal livello di zona di allerta all'intero territorio regionale possono eventualmente determinare un possibile rischio idrogeologico, variabile da situazione di criticità ordinaria ad elevata. Fenomeni piovosi intensi che interessano ampie porzioni del territorio regionale con elevati apporti meteorici concentrati in poche ore e/o cumulati su più giorni, determinano situazioni di crisi del reticolo idraulico con

fenomeni di piena di fiumi e torrenti, movimentazione di trasporto solido negli alvei, possibile innesco di colate rapide nei bacini soggetti a tale rischio, instabilità dei versanti e frane.

La propagazione delle piene nei tratti arginati di pianura può determinare il superamento dei livelli di guardia e di presidio con la conseguente apertura del Servizio di Piena con possibilità di attivazione del servizio di pattugliamento degli argini da parte delle squadre comunali di protezione civile.

Lungo la linea di costa gli eventi considerati sono talvolta accompagnati da condizioni meteomarine avverse con mareggiate dovute a venti di scirocco o libeccio e fenomeni di acqua alta che aggravano le condizioni di criticità idraulica dei corsi d'acqua con conseguenti rischi per il territorio, specie nelle aree depresse della bassa pianura e lungo i litorali esposti.

Gli scenari di criticità idrogeologica ed idraulica generali, per i 3 diversi livelli sono descritti nell'Allegato alla Direttiva regionale soprarichiamata e consultabile sul sito della regione.

Rovesci o temporali di forte intensità

In tale tipologia rientrano i fenomeni atmosferici violenti caratterizzati da attività elettrica (fulmini) e spesso accompagnati da rovesci di pioggia intensi e localizzati, forti raffiche di vento (colpi di vento) e grandine.

Tali fenomeni si sviluppano in limitati intervalli di tempo e su ambiti territoriali molto localizzati. I rovesci intensi hanno caratteristiche simili ai temporali, ma non presentano attività elettrica.

Tali fenomeni sono dunque intrinsecamente caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità e quindi non possono essere oggetto di una affidabile previsione quantitativa.

Scenari correlati a fenomeni temporaleschi possono essere ad esempio la rottura di rami o la caduta di alberi con conseguente interruzione della viabilità e delle forniture elettriche, il sollevamento parziale o totale della copertura di strutture temporanee o degli edifici, i danni a coltivazioni causati dalla grandine, gli incendi o i danni a persone o cose causate dai fulmini, l'interruzione temporanea della viabilità per allagamento di sottopassi o per situazioni di crisi degli impianti fognari e di drenaggio urbano, specie se legati a sistemi di pompaggio ed impianti idrovori, intasamento e possibile tracimazione di fossi, canali e corsi d'acqua minori privi di arginature, improvviso allagamento di guadi, sottopassi o di tratti della viabilità ordinaria.

Particolare attenzione andrà posta ad eventuali strutture provvisorie quali impalcature, tendoni, carichi sospesi e alberi in zone particolarmente esposte alle raffiche di vento, per la concomitanza con eventi e manifestazioni all'aperto, la presenza di campeggi temporanei, nonché per la sicurezza dei voli amatoriali e sugli impianti di risalita a fune in montagna.

Nelle aree collinari e montane sono possibili smottamenti e caduta di detriti sulla viabilità,

nonché il possibile riattivarsi di fenomeni franosi superficiali in aree assoggettate a tale rischio.

Nevicate a bassa quota e ghiaccio al suolo

Per la previsione di nevicate abbondanti e possibile formazione di ghiaccio al suolo (compreso il fenomeno del gelicidio) la regione è suddivisa nelle stesse zone di allerta del rischio idrogeologico e idraulico.

Gli scenari per i quali tali fenomeni vengono segnalati con apposito "Avviso meteo regionale per nevicate abbondanti e ghiaccio al suolo", e per i quali viene conseguentemente attivato dalla PCR un livello almeno di allerta gialla con una fase operativa di ATTENZIONE per le strutture regionali e i Comuni interessati, sono quelli per i quali si prevedano nevicate consistenti, con quantitativi superiori ai valori ordinariamente attesi in funzione del periodo dell'anno e della zona (specie in pianura), con eventuale persistenza di temperature inferiori allo zero, e quindi la possibilità di accumulo al suolo della precipitazione, della formazione di ghiaccio o in taluni casi del verificarsi del fenomeno del gelicidio (pioggia che ghiaccia al suolo). Tali fenomeni possono determinare difficoltà di circolazione stradale, sia sulla viabilità principale che su quella secondaria, interruzioni dell'erogazione dell'energia elettrica e delle linee telefoniche con conseguenti difficoltà per la popolazione nello svolgimento delle normali attività.

Per i fenomeni di minore entità non si ha l'emissione di un Avviso meteo, nonostante occasionalmente possano creare locali disagi. Restano comunque valide per i comuni le precauzioni da seguire, e le procedure previste dai Piani neve ove presenti (i riferimenti al Piano neve approvato sono riportati alla parte A – Piani comunali di settore), nel caso di segnalazione di nevicate o temperature sotto lo zero contenute nel Bollettino di vigilanza meteorologica regionale.

Si sottolinea come l'Avviso per nevicate e ghiaccio sia relativo esclusivamente al fenomeno meteorologico, e non sia dunque da mettere in relazione con il rischio valanghe.

Vento forte

Gli scenari per i quali tale fenomeno viene segnalato con apposito Avviso meteo regionale per vento forte, e per i quali viene conseguentemente attivato dalla PCR un livello almeno di allerta gialla con una fase operativa di ATTENZIONE per le strutture regionali e i Comuni interessati, sono quelli per i quali si preveda vento forte con intensità medie – valutate su un periodo di tempo sufficientemente lungo – o intensità massime di raffica tali da poter provocare importanti danni a persone o cose, con particolare riferimento a strutture provvisorie, tetti, a disagi per la viabilità (in particolare per furgonati, telonati, caravan, autocarri, etc.), al crollo di padiglioni, allo sradicamento e rottura di alberi, a problemi per la sicurezza dei voli e ad altri generici disagi.

Si specifica che tale Avviso non considera le raffiche di vento che possono essere associate ai rovesci o temporali, eventualmente indicate nei Bollettini/Avvisi relativi a tali fenomeni.

Udine

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Procedure operative: Cittadini

- Informarsi preventivamente circa eventuali rischi che possano interessare la propria abitazione e informarsi su cosa prevede il Piano di emergenza del proprio Comune.
- Condividere le informazioni del punto 1 con i propri familiari.
- Tenersi aggiornati sull'evoluzione delle condizioni meteo.
- Fare attenzione nelle attività all'aperto.
- Valutare necessità di aiuto di familiari e vicini in caso di emergenza.
- Guidare con attenzione, in particolare nei tratti esposti a frane e caduta massi.
- Fare attenzione agli attraversamenti dei corsi d'acqua (guadi) e alle zone depresse (sottopassi, zone di bonifica).
- Seguire le indicazioni dell'autorità di protezione civile locale (Comune) e i canali informativi sulla viabilità.
- Mettere in salvo i beni collocati in locali allagabili prima dell'inizio dell'evento.
- Evitare di sostare in cantine e nei locali seminterrati.
- Evitare di sostare nelle zone circostanti gli alvei dei corsi d'acqua.
- Limitare gli spostamenti, in particolare in aree montane nei tratti esposti a frane e caduta massi.
- Evitare gli attraversamenti dei corsi d'acqua (ponti e guadi) e delle zone depresse (sottopassi, zone di bonifica).
- Non transitare in zone allagate che potrebbero nascondere insidie (fossi o buche).
- Mettersi in viaggio solo se necessario.
- Non parcheggiare nelle zone a rischio, spostare l'auto solo prima dell'inizio dell'evento, non durante l'evento.
- Se la propria casa si trova in una zona a pericolosità idraulica o geologica elevata recarsi altrove prima dell'inizio dell'evento, avendo cura di chiudere il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico.
- In caso di eventi improvvisi, o se non è possibile allontanarsi in sicurezza dalla propria abitazione: non cercare di mettere in salvo l'auto o altri mezzi: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti, recarsi ai piani superiori senza usare l'ascensore.

Pericolo valanghe

Sul territorio comunale non è segnalato il pericolo valanghe.

Innalzamento della falda freatica

Sul territorio comunale non è segnalato nessuna pericolosità relativa all'innalzamento della falda freatica.

Prevenzione incendi boschivi e di interfaccia

Il territorio comunale non è soggetto al pericolo di incendi boschivi.

Udine

Industrie a rischio incidente rilevante

Sul territorio comunale non sono presenti industrie a rischio incidente rilevante.

Inquinamenti in ambito costiero

Non pertinente

Ricerca persone scomparse

Nelle operazioni di ricerca di persone scomparse nel territorio regionale, sia in pianura che in territorio collinare e montano, ed in particolare nei casi urgenti che riguardano persone giovani o anziane, partecipa il Sistema regionale di Protezione civile al fine del ritrovamento in vita degli scomparsi.

Nel caso in cui le ricerche si svolgano in ambiente montano, ipogeo o impervio (intendendosi per impervio quelle porzioni di territorio che, per ragioni geomorfologiche o ambientali non siano esplorabili in sicurezza senza adeguato equipaggiamento ed attrezzatura alpinistica e relativa preparazione), l'attività è specificatamente affidata dalla Legge 74/2001, art.1, comma 2 al Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico nel quadro delle competenze assegnate al Club Alpino Italiano dalla Legge 91/1963.

Sono riservate alle Forze dell'Ordine le attività di ricerca che riguardano persone scomparse legate alla commissione di un reato o comunque coinvolte da indagini dell'Autorità giudiziaria. A quest'ultima compete l'iniziativa di autorizzare specifiche attività di ricerca.

Dalla presente procedura sono esclusi i casi di calamità nelle quali si registri un numero elevato di persone scomparse.

Gli Uffici/Enti che possono intervenire nelle ricerche di persone scomparse con le proprie risorse disponibili:

- **Enti dello Stato:** Prefettura-UTG, Questura, Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, VVF, Esercito, Capitaneria di Porto (per le ricerche in mare).
- **Enti regionali:** Comune, Polizia Municipale, Protezione civile della Regione, Corpo Forestale Regionale, Polizia Provinciale, Corpo Nazionale Soccorso Alpino Speleologico, SORES, Gruppi comunali di Protezione civile, Associazioni di volontariato di Protezione civile (Unità cinofile, Radioamatori, Sommozzatori, Associazione Psicologi).

Sulla base delle direttive emanate dal Ministero dell'Interno, di norma compete alla Prefettura-UTG assumere la responsabilità del coordinamento delle attività di ricerca individuando un Direttore Operazioni di Ricerca (DOR) secondo quanto stabilito dall'apposito piano provinciale adottato.

Il DOR provvede a:

- acquisire informazioni sul disperso (anche presso i familiari);
- organizzare la ricerca;
- richiedere le risorse necessarie;
- rendicontare puntualmente le attività di ricerca svolte:
  - orari,
  - persone,
  - attività,
  - luoghi,
  - risultati;

- mantenere informati gli organi superiori sull'andamento delle attività di ricerche in corso;
- mantenere i contatti con i familiari.

La richiesta di concorso dei volontari di Protezione civile nelle attività di ricerca è avanzata da parte del DOR alla SOR nel rispetto di quanto stabilito nel protocollo d'intesa tra le Prefetture e la Protezione civile della Regione di data 10/01/2005: Il protocollo stabilisce infatti che i Sindaci dei Comuni, il volontariato comunale e le associazioni di volontariato di Protezione civile agiscano secondo le direttive impartite dalla SOR.

1. La SOR riceve la richiesta di attivazione dal DOR incaricato dalla Prefettura-UTG. Nel caso la richiesta di attivazione pervenga da altri soggetti della componente Stato (Questura, Carabinieri, Polizia, VVF, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Esercito) la SOR richiede il coordinamento con la Prefettura-UTG richiedendo il nominativo dell'incaricato della funzione di DOR.
2. Nel caso in cui la richiesta di attivazione pervenga da altro soggetto, la SOR verifica che il Sindaco del Comune interessato alla scomparsa sia stato informato, che sia stata fatta la denuncia di scomparsa alle Forze dell'Ordine o che, perlomeno, le Forze dell'Ordine siano al corrente della scomparsa, prima di avviare l'attività di ricerca.
3. Il Sindaco del Comune interessato alla ricerca assume le funzioni di Direttore delle Operazioni di Ricerca per la componente regionale (DOR-PC), ovvero incarica di detta funzione altra persona idonea di sua fiducia. Il coordinamento della componente regionale operante a supporto delle ricerche è assicurato dal DOR-PC che opera secondo le richieste del DOR.
4. La SOR, sulla base delle indicazioni del DOR-PC, organizza l'invio sul posto di: volontari logistici, unità cinofile, volontari specializzati ,servizio aereo (elicottero), sommozzatori, collaborazioni transfrontaliere di protezione civile.
6. L'attivazione dei volontari segue le procedure dell'attivazione standard. (La SOR chiama i Sindaci o i Coordinatori – i Sindaci sono comunque informati e autorizzano la partecipazione alle ricerche dei propri volontari abilitati).
7. La SOR dispone l'eventuale invio sul posto di un proprio funzionario con compiti di supporto al DOR-PC.
8. La chiusura delle ricerche, anche nel caso di esito negativo, nonché le sospensioni temporanee delle stesse, è concordata tra il DOR e il DOR-PC, sentita la Prefettura-UTG. Alla chiusura delle ricerche il DOR-PC rimane sul posto in contatto con la SOR fino

all'accertato rientro di tutte le squadre impegnate. Il DOR-PC raccoglie le osservazioni sulle problematiche emerse nelle fasi di ricerca e le riporta nei debriefing e/o nelle relazioni finali sull'attività svolta.

9. Nei casi in cui sussistano attività di Polizia Giudiziaria, le notizie afferenti le ricerche potranno essere divulgate solo previo assenso dell'Autorità Giudiziaria. Le informazioni attinenti le ricerche effettuate con la partecipazione delle componenti del Sistema regionale di Protezione civile sono divulgate congiuntamente dalla Prefettura-UTG e dalla SOR.

Suono delle campane d'emergenza

Il comune non ha attivato questa modalità di allertamento

Udine

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegati

Comunali

- Delibera CC n. 39/2026 del 25/05/2026
  Aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale.

Pieghevoli aree di attesa

- 001 - Parcheggio ellisse STADIO FRIULI
- 002 - Parcheggio TERMINAL NORD
- 003 - Piazza POLONIA
- 004 - Parcheggio "PARCO DI GODIA"
- 005 - Parcheggio Campo di atletica "DAL DAN" e Area verde "ATLETI AZZURRI D'ITALIA"
- 006 - Parcheggio e Area verde "D. M. TUROLDO"
- 007 - Parcheggio scambiatore di Via Chiusaforte
- 008 - Parcheggio e spiazzo erboso Via della Scarpata
- 009 - Parcheggio Via Parma e Area Verde "L. CANDONI"
- 010 - Parcheggio e Area Verde "S. ADAIEWSKY"
- 011 - Area verde privata Parrocchia "S. MARIA ASSUNTA"
- 012 - Area verde "A. BERZANTI"
- 013 - Area verde "S. BRUN"
- 014 - Area mercato VIALE VAT
- 015 - Parcheggio condomini Via Monte Grappa
- 016 - Parcheggio rotonda "Piazzale D. E. DE ROJA"
- 017 - Parcheggio e spiazzo verde Via Malborghetto
- 018 - Area Verde "R. G. MCBRIDE"
- 019 - Area parcheggio Via Cormor Basso
- 020 - Parco CALISTHENICS
- 021 - Area Via Leicht
- 022 - Parco della Rimembranza
- 023 - Parcheggio "ex Caserma Osoppo"
- 024 - Parcheggio cinema "VISIONARIO"
- 025 - Parcheggio supermercato "PANORAMA"
- 026 - Parco MORETTI
- 027 - Piazza I MAGGIO
- 028 - Parcheggio e zone erbose "TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE"
- 029 - Area Via Casali Oselin
- 030 - Parcheggio davanti alla chiesa di Via R. DI GIUSTO e Area Verde "M. D'OLIVO"
- 031 - Parcheggio Eurospar "LIZZERO"
- 032 - Parcheggio e Area Verde "G. PELLEGRINI"

Udine

- 033 - Piazza GARIBALDI
- 034 - Largo Ospedale Vecchio
- 035 - Area Verde "EMILIO SALGARI"
- 036 - GIARDINO PASCOLI, marciapiedi Via Dante, aree erbose Scuola Dante, parcheggio fronte Giardino Pascoli
- 037 - Area verde "PATRIARCATO D'AQUILEIA"
- 038 - Area Verde "U. SABA"
- 039 - Piazzale CELLA (parcheggio Hotel San Giorgio e parcheggio Eurospar)
- 040 - Area Verde "MARTIRI DELLE FOIBE" e parcheggio esterno "P5 Bertaldia"
- 041 - Parcheggio campo di calcio di Via Laipacco
- 042 - Area circondante la Chiesa di S. PAOLO
- 043 - Parcheggio e Area verde "ILARIA ALPI"
- 044 - Area verde "PETER PAN"
- 045 - Campo da calcio "BEPI RIGO"
- 046 - Area Verde "GIARDINO DIDATTICO"
- 047 - Parcheggio "VIVI Store"
- 048 - Area Verde "MARCHIOL"
- 049 - Parcheggio "RS MOTO"
- 050 - Parcheggio BINGOSTAR
- 051 - Area Verde "ROBIN HOOD"
- 052 - Parcheggio BLUE SERVICE S.r.l